LICEO
TORRICELLI
BALLARDINI
FAENZA

Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico,
Scientifico opzione Scienze Applicate, Scienze Umane
Codice meccanografico RAPC04000C –
Codice fiscale 90033390395 – Ambito regionale 17
Sede Centrale: Via S. Maria deIl'Angelo, 48 -- 48018 Faenza
Telefono Liceo (tutte le sedi) 0546 21740
Posta elettronica: rapc04000c@istruzione.it
Posta elettronica certificata: rapc04000c@pec.istruzione.it

Classe 5°BU

Indirizzo Scienze umane

Documento del Consiglio di Classe
Anno scolastico 2025-26

15 maggio 2026

INDICE

PROFILO E OBIETTIVI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	PAG. 3
QUADRO ORARIO DISCIPLINE	PAG. 4
GLI ALUNNI	PAG. 5
I DOCENTI	PAG. 5
PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE	PAG. 6
FINALITÀ ED OBIETTIVI GENERALI	PAG. 7
OBIETTIVI REALIZZATI	PAG. 7
METODI DIDATTICI	PAG. 7
STRUMENTI E CRITERI COMUNI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI	PAG. 8
CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE	PAG. 8
ATTIVITÀ DI RECUPERO	PAG. 8
ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI DI “EDUCAZIONE CIVICA”	PAG. 8
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	PAG. 9
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO	PAG. 9
INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA (CLIL)	PAG. 11
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE	PAG. 12
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PAG. 12
LINGUA E CULTURA LATINA	PAG. 20

FILOSOFIA	PAG. 22
STORIA	PAG. 25
SCIENZE UMANE	PAG. 29
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	PAG. 35
MATEMATICA	PAG. 38
FISICA	PAG. 42
SCIENZE NATURALI	PAG. 45
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PAG. 47
RELIGIONE	PAG. 49
STORIA DELL'ARTE	PAG. 50
GRIGLIE DI PRIMA PROVA	PAG. 57
GRIGLIA DI SECONDA PROVA	PAG. 63

PROFILO E OBIETTIVI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;

- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

QUADRO ORARIO DISCIPLINE

DISCIPLINE	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia politica	66	66			
Lingua e cultura straniera: Inglese	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie	66	66	66	66	66
Religione cattolica/ attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

*Psicologia, Pedagogia, Sociologia, Antropologia
**con Informatica al primo biennio
***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

GLI ALUNNI

1BU: La classe conta 22 alunni (di cui due seguiti dall'insegnante di sostegno e con obiettivi differenziati), tra lo scrutinio di giugno e quello di agosto 6 alunni non vengono ammessi all'anno successivo.

2BU: La classe conta 25 studenti. Si aggiungono studenti provenienti da altre scuole, o da altri indirizzi del nostro liceo. Due studentesse non vengono promosse allo scrutinio di giugno, mentre altre due scelgono di cambiare scuola.

3BU: La classe è composta da 22 studenti. Durante l'anno scolastico un'alunna si ritira per problemi di salute. Al termine dell'anno scolastico, quattro di loro non raggiungono la sufficienza in diverse discipline e non vengono ammessi alla classe successiva.

4BU: la classe conta 20 studenti. Una studentessa non viene ammessa all'anno successivo.

5BU: La classe conta 21 studenti, una studentessa si è trasferita da un Liceo di un'altra città ai primi di novembre.

I DOCENTI

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nella tabella seguente si riportano le variazioni del Consiglio di Classe nel corso del quinquennio.

	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	Giulia Guardigli	Giulia Guardigli	Simona Martini	Simona Martini	Simona Martini
Lingua e cultura latina	Simona Martini	Simona Martini	Simona Martini	Simona Martini	Simona Martini
Storia			Emanuela Minardi	Emanuela Minardi	Emanuela Minardi
Filosofia			Emanuela Minardi	Emanuela Minardi	Emanuela Minardi
Scienze umane	Maria Elena Calderoni , Maria Concetta Cappellino, Alexandra Paula Popa	Elena Baccarini	Elena Baccarini	Elena Baccarini	Elena Baccarini
Lingua e cultura straniera: inglese	Cristiana Poggiali	Elisa Pia Castagnoli , Giuseppe Di Molfetta	Deborah Tozzi	Deborah Tozzi	Deborah Tozzi
Storia e geografia	Simona Martini	Simona Martini			

Matematica	Beatrice Gheduzzi	Angela Esposito	Angela Esposito	Angela Esposito	Angela Esposito
Fisica			Angela Esposito	Angela Esposito	Angela Esposito
Scienze naturali	Annamaria Gottarelli	Annamaria Gottarelli	Davide Gulmanelli	Davide Gulmanelli	Alberto Ghetti, Beatrice Zavattini
Storia dell'arte			Pasqualina Maria Laselva	Pasqualina Maria Laselva	Pasqualina Maria Laselva
Diritto ed economia politica	Maria Grazia Berardi	Maria Grazia Berardi			
Scienze motorie	Stefano Rossi	Stefano Rossi	Stefano Rossi	Stefano Rossi	Stefano Rossi
Religione cattolica	Antonella Romboli	Antonella Romboli	Antonella Romboli	Antonella Romboli	Valentina Gallegati
Sostegno	Anna Lina Pesce, Giada Billi, Maria La Falce, Elena Foletti	Anna Lina Pesce, Agata Maria Cavallaro	Davide Frattini, Barbara Mazzotti, Danilo Spadola, Patrizia Martini	Anna Lina Pesce, Simona Bagnolini, Valentina Ieva, Davide Frattini	Anna Lina Pesce, Lidia Ruggiero Landolfi

PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe ha vissuto un percorso caratterizzato da una significativa variabilità nella composizione nel corso del quinquennio. Negli anni, infatti, il gruppo classe ha subito numerose modifiche dovute sia a frequenti non ammissioni alla classe successiva, sia a nuovi inserimenti di studenti provenienti da altri indirizzi e/o istituti. Tali cambiamenti hanno comportato una costante riformulazione del gruppo e una continua ridefinizione degli equilibri interni, con la conseguente necessità di ricostruire, anno dopo anno, dinamiche relazionali e prerequisiti.

Gli studenti hanno tuttavia dimostrato, nel complesso, un atteggiamento accogliente e disponibile nei confronti dei nuovi compagni, contribuendo a mantenere un clima di collaborazione e rispetto reciproco. La presenza, fin dal primo anno, di studenti con disabilità ha inoltre rappresentato un’importante occasione di crescita per l’intero gruppo classe, favorendo lo sviluppo di una spiccata

sensibilità inclusiva e di atteggiamenti improntati all'empatia e alla solidarietà. Nei loro confronti, gli alunni si sono sempre mostrati collaborativi e attenti, contribuendo a creare un ambiente sereno e realmente inclusivo.
Dal punto di vista didattico, la disomogeneità nella preparazione di base e negli interessi ha inciso sul regolare svolgimento delle attività, rendendo talvolta necessario rallentare o rivedere le programmazioni per consentire il recupero e l'allineamento degli studenti in ingresso. Nonostante ciò, i programmi sono stati complessivamente svolti in modo abbastanza completo rispetto a quanto previsto.
Un ulteriore elemento da considerare riguarda il fatto che una parte significativa degli studenti inseritisi nel corso del quinquennio proveniva da altri indirizzi liceali o da istituti differenti. Tale provenienza eterogenea non sempre si è tradotta in una scelta pienamente consapevole e motivata del percorso delle Scienze Umane: in diversi casi, infatti, non è emerso un interesse autentico e costante nei confronti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo, con conseguenti ricadute sull'impegno, sulla partecipazione e sulla continuità nello studio.
Il comportamento della classe si è mantenuto corretto; tuttavia, l'interesse risulta discontinuo e non uniformemente distribuito tra gli alunni. In più occasioni, nel corso degli anni, è emersa una diffusa difficoltà nello studio individuale domestico: a fronte di un'apprezzabile partecipazione durante le lezioni, non sempre è corrisposto un adeguato impegno nello studio personale.
La preparazione complessiva della classe può essere definita discreta, pur evidenziando alcuni studenti dalla preparazione solida ed eterogenea che hanno raggiunto un alto grado di autonomia nello studio, altri studenti risultano, invece, fragili in alcune discipline.

FINALITÀ ED OBIETTIVI GENERALI
All'inizio dell'anno scolastico, durante gli incontri dei dipartimenti e poi nel Consiglio di Classe, sono stati definiti, oltre a finalità e obiettivi specifici per l'insegnamento di ciascuna area culturale, anche obiettivi comuni a tutte le materie, che possono essere riformulati come segue:

- sviluppare il grado di socializzazione collettiva tra gli alunni;
- apprendimento di un corretto ed efficace metodo di studio;
- capacità di comprendere ed elaborare testi;
- acquisizione di una corretta esposizione scritta ed orale;
- sviluppare le capacità di sintesi e rielaborazione personale;
- maturare capacità logico-deduttive;
- sviluppare le conoscenze e il linguaggio specifico di ogni disciplina;
- acquisizione della capacità di storicizzare e contestualizzare;
- abilità nel riconoscere connessioni tra diverse discipline e nel pianificare indagini approfondite.

OBIETTIVI REALIZZATI
Il conseguimento di questi obiettivi è avvenuto in maniera soddisfacente per una parte della classe in quasi tutte le discipline, per altri risultano conseguiti in modo parziale. Circa il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nelle diverse discipline, si rimanda alle singole relazioni dei docenti.

METODI DIDATTICI
Nelle varie discipline gli insegnanti hanno adottato prevalentemente la lezione frontale, cercando, tuttavia, di promuovere anche altre forme di lavoro:

- discussioni su temi particolari di carattere disciplinare e interdisciplinare, oppure su testi dati in lettura;

- analisi e discussione di testi di approfondimento, di carattere saggistico, documentario e giornalistico;
- visione e discussione di film;
- utilizzo di presentazioni in power-point;
- lavori di gruppo e di ricerca individuale;
- incontri e conferenze con esperti e testimoni diretti;
- uscite didattiche e visite guidate;
- condivisione dei materiali su diverse piattaforme (Google Classroom, Argo).

STRUMENTI E CRITERI COMUNI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le valutazioni nelle diverse materie hanno incluso prove scritte, orali e attività pratiche. Per lo scritto, sono stati utilizzati diversi tipi di test, come temi, domande con risposte sintetiche, quiz a scelta multipla ed esercizi di problem solving. Nella valutazione finale complessiva, si è considerato sia il rendimento che la dedizione e il coinvolgimento mostrati durante l'anno scolastico. Si è inoltre data importanza al miglioramento individuale di ogni studente in termini di sapere e capacità, tenendo conto del suo punto di partenza. I singoli docenti si sono adeguati alle linee guida del Protocollo di valutazione deliberato dal Collegio docenti.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Insufficienza grave (voto inferiore a 5)- Disimpegno sistematico ovvero mancata conoscenza degli elementi fondamentali, ovvero incapacità generalizzata di analizzare i concetti e di ricostruire argomentazioni, ovvero presenza sistematica di errori gravi che rivelino la mancanza di conoscenze giudicate fondamentali in relazione ai programmi svolti.
Insufficienza lieve (voto 5) - Elementi richiesti per la sufficienza in via di acquisizione, anche se permangono lacune di fondo; incertezza di fondo nelle procedure operative, argomentative e applicative; errori diffusi e tali da compromettere la correttezza dell'insieme.
Sufficienza (voto 6) - Conoscenza, anche non rielaborata, degli elementi e delle strutture fondamentali; capacità di individuare le opportune procedure operative, argomentative e applicative, pur in presenza di inesattezze e di errori circoscritti.
Valutazione superiore alla sufficienza - In generale si eviterà il livellamento al 6; saranno opportunamente valorizzate l'accuratezza e la completezza della preparazione, ovvero la complessiva correttezza e diligenza nell'impostazione delle procedure operative (voto 7), le capacità analitiche e sintetiche, la costruzione di quadri concettuali organici e sistematici, il possesso di sicure competenze nelle procedure operative (voto 8), la sistematica rielaborazione critica dei concetti acquisiti, l'autonoma padronanza delle procedure operative (voto 9); la presenza di tutti gli elementi precedenti unita a sistematici approfondimenti che oltrepassino i programmi svolti sia nell'estensione sia nelle competenze richieste (voto 10).

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sono stati attivati degli sportelli di recupero pomeridiani e di recupero in itinere per alcune discipline secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti.

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI DI "EDUCAZIONE CIVICA"

L'insegnamento di Educazione Civica mira a sviluppare competenze trasversali, guidando gli studenti verso la coscienza dei propri diritti e il rispetto dei propri doveri di cittadini. Unitamente alla comprensione dei valori fondanti gli ordinamenti dell'Unione Europea e alla conoscenza della struttura dello Stato, l'Educazione Civica si propone di fornire agli studenti l'abilità di comprendere la

complessità delle questioni esistenziali, morali, politiche, sociali, economiche e scientifiche e di elaborare risposte individuali motivate attraverso l'applicazione del pensiero critico.
Molte discipline curricolari hanno svolto dei moduli integrati nel programma, volti alla trattazione delle seguenti tematiche:

- educazione ai valori della Costituzione e alla legalità;
- i diritti dei bambini, lavoro minorile, e la tutela dell'infanzia;
- la malattia mentale e la rivoluzione basagliana;
- la violenza sulle donne e l'uguaglianza di genere;
- storia e caratteristiche del potere;
- conflitto Israele-Palestina;
- la globalizzazione;
- visita alla mostra realizzata dagli studenti che hanno partecipato al viaggio della memoria;
- uscita didattica sulla strage di Bologna (2 agosto 1980) ;
- il doping;
- primo soccorso (emergenze ed urgenze) e BLSD (simulazione con manichini);
- incontro con volontari di Avis, Admo, Anffas;
- approfondimenti individuali sulle biotecnologie;
- tutela del patrimonio artistico.

Per i contenuti trattati si rimanda ai programmi delle singole discipline.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

- Approfondimento sulla pedagogia montessoriana attraverso l'incontro con professioniste del settore e visita a "Casa Teresina", scuola dell'infanzia ispirata alle riflessioni della nota pedagogista.
- Uscita didattica alla scuola di Barbiana fondata da Don Lorenzo Milani.
- Visione di film sull'attualità e i diritti umani (*La voce di Hind Rajab; C'è ancora domani*).
- Lezione del prof. Ugo Morelli su emozioni ed empatia.
- Incontri di orientamento universitario di vario genere, sia con esperti che con ex studenti.
- Progetto promosso da CGIL sul mondo del lavoro.
- Presentazione del Servizio civile universale.
- Visione dello spettacolo teatrale in lingua inglese "1984" G. Orwell.
- Uscita sul territorio per approfondire tematiche legate allo stragismo.
- Incontro con Gioventù federalista europea.
- Primo soccorso: urgenze ed emergenze.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

Gli studenti hanno completato i percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO), permettendo di avvicinarsi a diverse professioni, in vista anche dell'orientamento post-diploma.
Sono stati svolti i seguenti percorsi:

- **Tirocinio nelle scuole primarie, dell'infanzia e centri socio assistenziali (terzo e quarto anno):** caratterizzato da una parte teorica svolta in classe dall'insegnante di indirizzo (SU) e da una parte pratica (30 ore) presso le strutture educative e socio assistenziali del nostro territorio, attraverso l'osservazione e la preparazione di progetti didattici da svolgere alla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, nonché il supporto di attività di animazione nei servizi che si occupano di età evolutiva e senile.

- **Quinto anno**: sono state svolte due uscite fatte ad inizio anno scolastico, una presso la scuola di Don Lorenzo Milani a Barbiana e la seconda presso la scuola dell'infanzia montessoriana "Casa Teresina". Gli studenti hanno così sperimentato "sul campo" nozioni e concetti appresi durante lo studio e il lavoro svolto in classe.
- **Progetto Albi illustrati (terzo anno):** un percorso che ha permesso di apprendere una bibliografia ricca e condivisa attraverso la quale costruire occasioni e percorsi didattici efficaci rivolti all'infanzia, attraverso la conoscenza degli albi illustrati, come stimolo per l'insegnamento della lettura e della scrittura della lingua italiana, fin dai primi anni di scuola.
- **Percorsi educativi in situazioni di disabilità e disagio (quarto e quinto anno):** Il progetto ha permesso di sviluppare e completare le abilità e le competenze acquisite a livello teorico con esperienze sul campo (visita alla comunità di recupero di Sasso Montegianni , comunità di San Patrignano. Sono stati trattati anche momenti teorici attraverso lezioni in classe, seguendo la programmazione di psicologia e sociologia. Si è trattato di un percorso ricco di conoscenze che ha offerto spunti di riflessione, di vita e di orientamento per un un possibile futuro lavorativo.
- **Corso sulla sicurezza (8 ore)**

Queste esperienze hanno costituito una parte fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi formativi della disciplina Scienze Umane che caratterizzano il Piano dell'offerta formativa di questo Liceo e il raggiungimento di determinate competenze che saranno poi importanti per il loro futuro professionale e di vita.

Obiettivi

Nell'ambito sociale e assistenziale gli studenti del liceo delle Scienze Umane hanno avuto la possibilità di:

- ➢ studiare di una realtà sociale
- ➢ relazionarsi attraverso una relazione d'aiuto
- ➢ favorire l'integrazione dei soggetti coinvolti nel rispetto delle reciproche diversità
- ➢ sviluppare particolari sensibilità comunicative
- ➢ esplorare nuove figure professionali

In ambito pedagogico dell'età evolutiva (scolastico e non) gli alunni hanno potuto:

- ➢ integrare le esperienze teoriche studiate in classe con esperienze sul campo
- ➢ conoscere le modalità comunicative più adatte ai bambini
- ➢ imparare a relazionarsi in una relazione educativa
- ➢ progettare esperienze didattiche e di animazione
- ➢ esplorare le figure professionali che riguardano l'educazione dei bambini in ambito istituzionale (la scuola)

CLASSI 3^ A.S.2023-2024

ATTIVITA'	ORE
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE EDUCATIVE E SOCIO ASSISTENZIALI PREPARAZIONE E RIELABORAZIONE IN CLASSE	30 14

CORSO SICUREZZA	8
PROGETTO ALBI ILLUSTRATI RIELABORAZIONE IN CLASSE	4 6
TOTALE ORE	62

CLASSI 4^ A.S. 2024-2025

ATTIVITA’	ORE
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE EDUCATIVE E SOCIO ASSISTENZIALI PREPARAZIONE E RIELABORAZIONE IN CLASSE	30 14
PROGETTO DISABILITA’ DISAGIO E DEVIANZA	28
TOTALE ORE	72

CLASSI 5^ A.S. 2025-2026

ATTIVITA’	ORE
AUTOFORMAZIONE COMPILAZIONE CURRICULA	5
TIROCINIO: VISITA /LEZIONI DON LORENZO MILANI E ALLA SCUOLA DI BARBIANA E ALLA SCUOLA MONTESSORIANA CASA TERESINA	5 5
TOTALE ORE	15

INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA (CLIL)

L’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL), per l’indirizzo Scienze umane, non è stato svolto.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Prof.ssa Simona Martini

Conosco la classe fin dal primo anno del percorso liceale e ho ricoperto anche il ruolo di coordinatrice per l'intero quinquennio. Nel biennio ho insegnato Lingua e cultura latina e Storia e Geografia, mentre nel triennio Lingua e cultura latina e Lingua e letteratura italiana, ho potuto così seguire in modo continuativo l'evoluzione del gruppo classe sia sotto il profilo didattico sia sotto quello educativo.
Dal punto di vista dell'apprendimento, nel corso degli anni, il livello complessivo della classe si è mantenuto mediamente piuttosto basso e il percorso di crescita e consolidamento delle competenze è risultato complesso e disomogeneo. Ciò è dipeso in larga misura dai continui cambiamenti nell'assetto della classe, caratterizzata ogni anno dall'inserimento di studenti provenienti da altri indirizzi liceali e, in alcuni casi, da istituti diversi. Sebbene il gruppo abbia sempre mostrato un atteggiamento accogliente e disponibile, tale instabilità ha reso più difficile costruire un percorso didattico lineare e progressivo e valorizzare gli studenti più capaci.
Nel triennio, e in particolare negli ultimi anni, sono emersi in modo più evidente gli interessi individuali degli studenti: molti di essi, non avendo scelto inizialmente il Liceo delle Scienze Umane come prima opzione, non sempre hanno manifestato un reale coinvolgimento, né un interesse costante verso le discipline umanistiche. Di conseguenza, anche le ore di letteratura italiana non sono state sempre vissute con partecipazione attiva e motivata.
Il livello di attenzione in classe si è mantenuto generalmente adeguato; tuttavia, è emersa più volte una diffusa insofferenza nei confronti della fatica richiesta dall'apprendimento e, in particolare, dello studio individuale. Tale difficoltà ha inciso sull'impegno domestico e sulla continuità nello studio, elementi fondamentali per un apprendimento solido e duraturo.
Alla luce di queste considerazioni, la programmazione iniziale è stata progressivamente rimodulata e, in parte, ridimensionata, al fine di favorire un apprendimento più efficace e accessibile, nonché di contenere le difficoltà manifestate da diversi studenti. Nonostante le criticità evidenziate, il percorso ha comunque consentito alla maggior parte della classe di raggiungere risultati complessivamente sufficienti, con alcune punte di discreto livello.
Nelle abilità di scrittura si è assistito, pur con fatica da parte di alcuni, ad un progressivo sviluppo nel corso del percorso liceale: pur partendo da livelli disomogenei tutti gli studenti hanno mostrato un miglioramento, pur con risultati differenti: tutti sono in grado di scrivere in modo sufficientemente corretto, ma non tutti in modo efficace e utilizzando opportunamente le proprie conoscenze e competenze.
Sin dal terzo anno sono state proposte prove di verifica in linea con le tipologie A, B e C dell'Esame di Stato per permettere alla classe di prepararsi adeguatamente; tutte le correzioni sono state presentate e discusse in classe o privatamente; nel corso dell'ultimo anno ho insistito particolarmente perchè i contenuti di studio venissero inseriti nei testi prodotti, al fine di dimostrare la completezza e la ricchezza della preparazione ottenuta, ma alcuni alunni faticano a mettere in pratica questi suggerimenti.
La metodologia adottata prevalentemente è stata la lezione frontale dialogata supportata da presentazioni per favorire l'attenzione e supportare gli alunni nello studio autonomo. Lo strumento di lavoro principale è stato il libro di testo, opportunamente integrato con schede e materiali audiovisivi condivisi con gli studenti tramite la piattaforma Google Classroom o inserite direttamente nelle presentazioni.

Per dedicare più spazio agli autori del Novecento, ho limitato lo studio della cantica del Paradiso ai canti salienti, anche perché nel corso del terzo e del quarto anno lo studio di Inferno e Purgatorio è stato fatto in modo esaustivo analizzando diversi canti in modo approfondito, ma riassumendo tutti gli altri al fine di presentare la cantica in modo completo.
Per quanto riguarda la valutazione sono state fatte interrogazioni orali durante buona parte dell'anno scolastico, su porzioni di programma più o meno esteso, richiedendo collegamenti e confronti con le altre discipline di studio; sono stati fatti anche test scritti validi per l'orale che miravano al riconoscimento e all'analisi dei testi analizzati in classe.
Nel corso del secondo quadrimestre è stata svolta una simulazione di Prima prova, comune a tutte le classi quinte della scuola.
Nel corso di tutto il quinquennio si è cercato di stimolare la lettura, presentando romanzi che potessero appassionare e ampliare la conoscenza della letteratura del Novecento.

Programma svolto
Scrittura

- Testo argomentativo
- Testo espositivo argomentativo
- Analisi del testo (in prosa o poesia)
- Recensione

Paradiso
Inquadramento generale sull'opera
Lettura e analisi con puntuale parafrasi dei seguenti canti:

- Canto I 1-108; 136-142
- Canto II vv.1-15
- Canto III vv. 97-120
- Canto XV vv. 25-30; 88-148
- Canto XVII dal v. 13
- Canto XXV vv.1-12
- Canto XXXIII

Giacomo Leopardi
Cenni biografici, elementi salienti della poetica dell'autore. I Canti: canzoni e idilli. I cosiddetti pessimismi. La poetica del vago e dell'indefinito; la ricordanza.
Lettura e analisi dei seguenti testi:

- Lettera a De Sinner
- L'insofferenza della vita a Recanati Lettera a Pietro Giordani 30 aprile 1817
- Lettera a Giordani del 2 marzo 1818

Zibaldone

- "Descrizione della madre" (353-355)
- "La teoria del piacere" (165-172)
- "L'antico" (1429-1430)
- "Il vero è brutto" (1521-1522)
- "Una veduta ristretta" (171-172)
- "Natura matrigna" (4128-4129)
- "Materialismo" (1025-26)
- "Fine dell'antropocentrismo" (3171-3172)

Canti

- "L'infinito"

- “La sera del dì di festa”
- “A Silvia”
- “Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”
- “Il sabato del villaggio”
- “A se stesso”
- “La ginestra” analisi vv. v. 1-58; 111-157; 202-236; 297-317, parte restante in sintesi

Operette morali

- “Dialogo tra la Natura e un islandese”
- “Dialogo di Tristano e di una amico”
- “Dialogo tra un venditore di almanacchi e un passeggere”
- “Dialogo tra un folletto e uno gnomo” (in fotocopia)
- “Dialogo di Plotino e Porfirio” (parte antologizzata sul libro)

Naturalismo francese

Caratteristiche generali della corrente con particolare riferimento alle influenze filosofiche.
E. Zola, *La fortuna dei Rougon*
Prefazione
L’assomoir, incipit
Confronto tra Naturalismo e Verismo.

Giovanni Verga

Cenni biografici e percorso verso il Verismo (cenni). La messa a punto delle tecniche espressive: la regressione dell’autore e lo straniamento. La rappresentazione del mondo dei Vinti: il progresso e la storia, la religione della famiglia, l’ideale dell’ostrica.
Nedda (lettura integrale)
Vita dei campi

- “La lupa”
- “Rosso Malpelo”

L'ideazione del ciclo dei vinti

- “Lettera a Salvatore Paolo Verdura sulla *Marea*"

I Malavoglia

- “I vinti e la fiumana del progresso (Prefazione)”
- “Il mondo arcaico e l’irruzione della storia (incipit)”
- “La ribellione di ‘Ntoni” (in fotocopia)
- “La conclusione del romanzo: l’addio al mondo pre-moderno”

Novelle rusticane

- “La roba”

Mastro don Gesualdo: trama, considerazioni generali sul protagonista

- “La morte di Gesualdo”

Il simbolismo

Concetto in generale, uso del termine, aspetti fondamentali: irrazionalità, simbolo, estetismo, dandysmo, nuovo ruolo del poeta. Concetti di bohème e bohémien.

Charles Baudelaire

Lo spleen di Parigi

- “La perdita dell’aureola”

I fiori del male

- “Spleen”
- “L’albatro”

- “Corrispondenze”

Paul Verlaine

- “Languore”

Arthur Rimbaud

- “Vocali”

Scapigliatura

Caratteristiche generali, definizione.

E. Praga, *Penombre*

- “Preludio”

A. Boito, *Libro dei versi*

- “Lezione di anatomia”

Giovanni Pascoli

Cenni biografici, elementi fondamentali della poetica: il fanciullino, il simbolismo, l’impressionismo, il nido, il fonosimbolismo, lingua pre e post grammaticale.

- *Il fanciullino (parte antologizzata sul libro di testo)*

Myricae

- Prefazione
- “L’assiuolo”
- “X Agosto”
- “Il lampo” (in fotocopia)
- “Temporale”(in fotocopia)
- “Il tuono” (in fotocopia)
- “Lavandare”

I Canti di Castelvecchio

- “Il gelsomino notturno”
- “Nebbia” (in fotocopia)
- “La tovaglia” (in fotocopia)
- La cavalla storna (in fotocopia)

Poemetti

- “Italy” (parte finale antologizzata sul libro di testo)

Poemi conviviali

- “L’ultimo viaggio”, XXIV Calypso (in fotocopia)

La grande proletaria s’è mossa (parte iniziale sul ppt)

Gabriele D’Annunzio

Cenni biografici e presentazione dei principali eventi storici che lo hanno visto protagonista; la clausura dorata al Vittoriale. Elementi di poetica: estetismo, superomismo, panismo.

Il piacere: personaggi e trama

- “Incipit” (in fotocopia)
- “Il ritratto di Andrea Sperelli”
- “La conclusione del romanzo”

Le laudi del cielo, della terra, del mare e degli eroi: piano dell’opera, tematiche e struttura

Maia

- “L’incontro con Ulisse”

Alcyone

- “Le stirpi canore”

- “Meriggio”
- “La pioggia nel pineto”

Luigi Pirandello
Cenni biografici e poetica. I concetti fondamentali di umorismo, vita, forma. Il relativismo conoscitivo, la maschera.
L’umorismo
- “La differenza tra umorismo e comicità: la vecchietta imbellettata”
- “Vita e forma”

Novelle per un anno
- “Ciaula scopre la luna”
- “Il treno ha fischiato”
- “La patente”

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale svolta durante il quarto anno.
Sono state riprese e analizzate le seguenti parti:
- “Premessa seconda (a mo’ di scusa)”
- “Il litigio tra la zia Scolastica e la Vedova Pescatore”
- “Lo strappo nel cielo di carta”
- “La descrizione di Roma”
- “La lanterninosofia”
- “Mattia e la sua ombra”
- “Capitolo conclusivo”

*Uno, nessuno e centomila: t*rama e tematiche generali
- Lettura e analisi della pagina conclusiva “Io non concludo”

Maschere nude: le principali fasi del teatro pirandelliano con particolare attenzione al teatro borghese e al metateatro. La “camera della tortura”.
Enrico IV: analisi della trama e della conclusione
- Lettura della scena finale

Italo Svevo
Cenni biografici e poetica. La figura dell’inetto (confronto con i vinti): l’evoluzione da Alfonso Nitti ed Emilio Brentani a Zeno Cosini. La malattia e la salute. Il rapporto col padre e l’importanza della psicanalisi. Il nuovo romanzo: l’evoluzione del narratore, l’evoluzione del tempo nel racconto, l’importanza della teoria di Darwin.
Una vita
- “Le ali del gabbiano” (capitolo 8)

Senilità: trama, personaggi e struttura
La coscienza di Zeno
- “Prefazione”
- “Preambolo” su ppt
- “Il fumo”
- “La domanda di matrimonio”
- “La salute di Augusta” (in fotocopia)
- “La vita è una malattia”

Futurismo
La fondazione su Le Figaro. I temi e la rottura col passato. Le innovazioni stilistiche.
Lettura di alcuni stralci da:

- *Manifesto del Futurismo*
- *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

Filippo Tommaso Marinetti "Bombardamento"
Corrado Govoni: poesia visuale "Il palombaro", "Autoritratto"

Aldo Palazzeschi
Tra futurismo, dadaismo e crepuscolarismo, l'artista saltimbanco.
- "Chi sono?
- "E lasciatemi divertire"

Poesia crepuscolare
Definizione di Borgese. Un gruppo, non una scuola. I temi malinconici e i toni dimessi. Poetica degli oggetti.
Sergio Corazzini
- "Desolazione del povero poeta sentimentale"

Guido Gozzano: cenni biografici e poetica, cfr. con D'Annunzio
I colloqui
- "L'amica di nonna Speranza" vv. 1-14 (ppt)
- "L'altro" (fotocopia)
- "La signorina Felicita ovvero la Felicità" vv. 1-48; 73-90; 290- 326
- "L'ipotesi" (parte conclusiva relativa ad Ulisse) (fotocopia)

I vociani
La voce: frammentismo, espressionismo, mescolanza tra prosa e poesia.
Clemente Rebora
- "Dall'intensa nuvolaglia" (Frammenti lirici)
- "Viatico"

Camillo Sbarbaro
- "Taci, anima stanca di godere" (Pianissimo)
- "Ormai somiglio a una vite" (Trucioli)

Dino Campana
Biografia e poetica: composizione de *I Canti orfici*, la reclusione manicomiale.
Passeggiata per la città alla ricerca dei luoghi che compaiono ne *I Canti orfici.*
- Lettura di brani tratti da "La notte" e da "Faenza" relativi ai luoghi visti.

Lezione del prof. Stefano Drei sull'esperienza di Campana al Liceo Torricelli.

Giuseppe Ungaretti
Cenni biografici e poetica.
Allegria (parola evocatrice, il poeta palombaro, innovazioni stilistiche, i versicoli)
- "I fiumi"
- "In memoria"
- "Il porto sepolto"
- "Veglia"
- "Fratelli" (confronto di due diverse elaborazioni)
- "Mattina"
- "Soldati"
- "Sono una creatura"

Breve rassegna della produzione successiva, cfr. con la poetica dell'Ermetismo
Il dolore

- "Non gridate più"

Umberto Saba
Cenni biografici e poetica: la poesia "onesta", la "verità che giace al fondo"; linea antinovecentista.
Lettura alcuni passaggi da "Ai poeti resta da fare la poesia onesta"
Canzoniere

- "Amai"
- " Ed amai nuovamente"
- " Mio padre è stato per me l'assassino"
- "Città vecchia"
- "Ulisse"

La linea antinovecentista: Giorgio Caproni

- "A mio figlio Attilio Mauro che ha il nome di mio padre"
- "La gente se l'additava"

Eugenio Montale
Cenni biografici e poetica: il senso di disarmonia ed estraneità alla vita, il rifiuto dell'eloquenza, la poetica degli oggetti (correlativo oggettivo). La presenza delle figure femminili, la critica alla realtà storica, la difesa della cultura e dell'autonomia individuale contro la massificazione.
Ossi di seppia

- "I limoni"
- "Meriggiare pallido e assorto"
- "Non chiederci la parola"
- "Forse un mattino andando"
- "Spesso il male di vivere ho incontrato"

Le occasioni

- "Addii, fischi nel buio, cenni, tosse"
- "Ti libero la fronte da ghiaccioli"

La bufera e altro

- "Suggella, Herma, con nastri e ceralacca"
- "Anniversario"

Satura

- "Caro piccolo insetto" Xenia I,1 (in fotocopia)
- " Avevamo studiato per l'aldilà" Xenia I, 4 (in fotocopia)
- " Non ho mai capito se io fossi" Xenia I, 5 (in fotocopia)
- " Ho sceso, dandoti il braccio" Xenia II, 5
- " L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili" Xenia II, 14
- "Piove" (in fotocopia)

Il Neorealismo
Caratteri generali: la "smania di raccontare", l'impegno, la lotta partigiana e le altre tematiche.

- Prefazione di Italo Calvino a *Il sentiero dei nidi di ragno* (1964), passi scelti

Primo Levi

Ritratto di un chimico - scrittore: breve *excursus* sulla produzione dell'autore mettendo in luce l'eterogeneità della sua produzione. La predilezione per il racconto breve.
Se questo è un uomo: l'opera è stata oggetto di un'analisi accurata durante il terzo anno e quindi è stata ripresa per sommi capi.
Il sistema periodico: caratteristiche generali e struttura dell'opera.

- "Ferro" (classroom)

Pier Paolo Pasolini
Cenni biografici e poetica
Scritti corsari

- "Contro la televisione"
- "La scomparsa delle lucciole, la società dei consumi e la "mutazione" degli italiani"

La narrativa: le borgate romane tra sacro e profano
Ragazzi di vita

- "Riccetto viene arrestato"

Il debutto al cinema: *Accattone* (visione di una scena significativa)
La posizione di Pasolini durante le contestazioni studentesche

- "Il PCI ai giovani" vv. 1- 65 (in fotocopia)

Confronto con Fabrizio De Andrè "La canzone del maggio"

Italo Calvino
Cenni biografici ed elementi di poetica.
Il periodo neorealista
Il sentiero dei nidi di ragno: trama essenziale, la resistenza vista di scorcio

- "Pin si smarrisce di notte e incontra una partigiano che lo porta in salvo"

La narrativa fantastica: la trilogia degli antenati, una riflessione sull'uomo contemporaneo
Tra strutturalismo, gioco combinatorio e interessi scientifici
Le cosmicomiche

- "Tutto in un punto"

Il castello dei destini incrociati: tecnica di scrittura combinatoria
Se una notte d'inverno un viaggiatore: trama e caratteristiche dell'opera, il concetto di "Postmoderno"

- "Posizione di lettura"

La poesia del Secondo Novecento
Alda Merini
Cenni biografici e poetica, l'esperienza della reclusione manicomiale.
*L'altra verità (*lettura durante l'anno scolastico)

- "Io ero un uccello" da *La terra santa*
- "La terra santa" da *La terra santa*
- "A tutti i giovani raccomando" *da La vita facile*

Percorso di educazione civica: Malattia mentale e letteratura
Lettura e analisi di

- A. Basaglia, *Le nuvole di Picasso*
- M. Paolini, *Ausmerzen*
- A. Merini, *L'altra verità - diario di una diversa.*

- V. Ardone, *Grande Meraviglia*
- Libro sul tema a scelta dello studente

I testi sono stati messi in relazione con alcuni articoli della Costituzione italiana (Art. 3, 13, 32)

TESTI ADOTTATI: Luperini R., Cataldi P., Liberi di interpretare, voll. Leopardi, 3A, 3B, Palumbo editore;
Dante Alighieri, Paradiso, qualsiasi edizione commentata.

LINGUA E CULTURA LATINA
Prof.ssa Simona Martini

La sottoscritta docente ha seguito la classe per l'intero quinquennio, insegnando Lingua e cultura latina sia nel biennio sia nel triennio. Fin dai primi anni, lo studio della disciplina si è rivelato problematico, in particolare per quanto riguarda l'acquisizione delle strutture linguistiche di base. Nonostante i ripetuti tentativi di consolidare le conoscenze grammaticali, queste sono risultate spesso fragili e poco stabili; solo un numero ristretto di alunni ha raggiunto una padronanza consapevole e sufficientemente sicura dei principali elementi della lingua latina.
Nel corso del terzo anno, alla luce delle difficoltà emerse, si è progressivamente ridotto lo spazio dedicato allo studio sistematico della lingua, privilegiando invece l'approccio alla letteratura latina. Tale scelta ha permesso di ottenere un riscontro più positivo in termini di interesse e partecipazione da parte degli studenti, pur permanendo diffuse lacune sul piano linguistico-grammaticale.
Nel quarto e nel quinto anno, il lavoro si è concentrato prevalentemente sulla trattazione degli autori e dei principali nuclei tematici della letteratura latina. Per ciascun autore è stato comunque proposto almeno un brano in lingua originale, affrontato attraverso attività di traduzione guidata e accompagnato da domande volte a richiamare e rinforzare le conoscenze grammaticali di base.
La preparazione complessiva della classe risulta nel complesso discreta per quanto concerne gli aspetti storico-letterari della disciplina; al contrario, le competenze linguistiche risultano generalmente non sufficienti per la maggior parte degli studenti: solo po chi hanno una reale padronanza della lingua e del lessico latini.
L'interesse verso la materia si è mantenuto nel complesso discreto nel corso degli anni; tuttavia, a partire dalla metà dell'ultimo anno, in seguito alla decisione di non includere la disciplina tra quelle oggetto d'esame, si è registrato un calo nell'impegno e nel coinvolgimento da parte di una parte significativa della classe; a fronte di ciò, è stata parzialmente rimodulata la programmazione iniziale.

PROGRAMMA SVOLTO

L'elegia a Roma

Caratteri generali del genere elegiaco.
Tibullo: cenni biografici, caratteristiche del *Corpus Tibullianum*

- Elegia I, 1 vv. 1-44; vv. 45-78 in latino

Sulpicia: da *Corpus Tibullianum* III, 13
Properzio: cenni biografici, caratteristiche della sua opera

- Elegie II, 2 e III,25

Ovidio

Cenni biografici (la vita a corte, l'esilio a Tomi), la produzione letteraria (sintesi dei contenuti

degli *Amores*, dell' *Ars amatoria*, delle *Metamorfosi*), la derisione e il superamento del genere elegiaco, la volontà di stupire il lettore, il tema erotico.
Analisi dei seguenti testi:

- A. Tabucchi, *Sogno di Publio Ovidio Nasone, poeta e cortigiano*, tratto da *Sogni di sogni*
- Ovidio, *Amores I, 9* "In amore come in guerra"
- Ovidio, *Ars amatoria I, 611-614; 631-646* "L'arte di ingannare"
- G. Gaber, *Donne credetemi (testo musicale tratto dal III libro dell'Ars amatoria)*
- Ovidio, *Metamorfosi I, 540-567* "Apollo e Dafne" (in latino)
- Ovidio, *Metamorfosi III, 370 - 510* "Eco e Narciso"
- Ovidio, *Metamorfosi X, 243-294* "La magia dell'arte: Pigmalione"
- Ovidio, *Metamorfosi IV, 55-166* "Piramo e Tisbe"
- Ovidio, *Metamorfosi IV, "Ermafrodito e Salmacide"* (la descrizione della metamorfosi è stata analizzata in latino) in fotocopia.

Seneca
Cenni biografici, il rapporto di Seneca con il potere imperiale, opere principali (Dialoghi, Epistole a Lucilio, tragedie, Apokolokyntosis), il pensiero filosofico e politico, lo stile.
Analisi dei seguenti testi:

- Seneca, *Consolatio ad Helviam matrem*, 7, 3-5 "Il cosmopolitismo: la patria è il mondo"
- Seneca, *Epistulae ad Lucilium, 1, 1-3* "Riprendersi la propria vita" (in latino)
- Seneca, *De brevitate vitae, 1-3* Incipit dell'opera (in fotocopia)
- Seneca, *De brevitate vitae 12, 13* "La galleria degli occupati"
- Seneca, *De brevitate vitae 20, 2-6* "Una vita senza *otium*"
- Seneca, *Epistulae ad Lucilium, 8, 1-3* "Oltre i confini del proprio tempo"
- Seneca, *Epistulae ad Lucilium 95, 51-53* "Il dovere della solidarietà"
- Seneca, *Epistulae ad Lucilium 47, 1-4; 10-11* "Uomini come noi: Seneca e gli schiavi"

Approfondimento sulla schiavitù a Roma

- Seneca, *Thyestes, vv. 970-1067* "Una folle sete di vendetta"
- Seneca, *Medea, vv. 895 - 910*, "Aspetti della follia"

Fedro
Cenni alla vita, la favola nel mondo antico, le *Fabulae,* la denuncia delle ingiustizie del mondo romano, la "voce di chi non ha voce", i prologhi del primo e del terzo libro.
Analisi dei seguenti testi:

- Fedro, *Fabulae* I, 1 "Il lupo e l'agnello" (in latino)

Marziale
T1 Una pagina che sa di uomo (X, 4)
T2 Odi et…non amo (I, 32) in latino
T4 La sdentata (I, 19) in latino
T5 La bella "Fabulla" (VIII, 79)
T6 Matrimoni di interesse (I, 10; X,8; X, 43)
T9 La ricetta della felicità (X, 47)
T10 Lontano da Roma, a Bilbili (XII, 18)

Giovenale
Sat. 1 passi scelti (classroom)
Sat. 3 T13 (vv. 164-184; 190-202) + "Contro i Graeculi" (classroom)

Sat. 6 T14 (vv. 435- 456)

Quintiliano
Cenni alla vita, il lavoro come insegnante presso le scuole pubbliche, l'*Institutio oratoria*
(sintesi del contenuto) e i temi del pensiero quintilianeo: la formazione globale dell'oratore, fin dalla culla, il *vir bonus dicendi peritus* di derivazione catoniana e ciceroniana, le tecniche educative e la loro attualità. La retorica nel rapporto con il potere: la sua crisi in campo politico e il tentativo di una sua restaurazione da parte di Quintiliano.
Analisi dei seguenti testi:

- Quintiliano, *Institutio oratoria* I 1, 1-5 "L'attitudine umana all'apprendimento e l'importanza del linguaggio"
- Quintiliano, *Institutio oratoria* I 2, 4-8 "Svantaggi dell'istruzione individuale"
- Quintiliano, *Institutio oratoria* I 2, 18-22 "Vantaggi dell'insegnamento collettivo"
- Quintiliano, *Institutio oratoria* I 3, 14-17 "Contro le punizioni"
- Quintiliano, *Institutio oratoria* II, 2 4-8 "Il maestro ideale"
- Quintiliano, *Institutio oratoria* XII 1, 24-26 "L'intellettuale al servizio dello stato"
- Quintiliano, *Institutio oratoria* XII, 1 1-5 "L'oratore, vir bonus dicendi peritus" (in fotocopia)
- Quintiliano, *Institutio oratoria* XII, 11, 17-19 "Una vita per lo studio" (in fotocopia)

Approfondimento: la scuola a Roma.

TESTO ADOTTATO:
Garbarino, Pasquariello, Manca, *Vocant,* vol. 2

FILOSOFIA
Docente: Emanuela Minardi

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha partecipato sempre con interesse alle lezioni. Molti studenti e studentesse sono spesso intervenuti con domande e considerazioni pertinenti, dimostrando di essere persone in ricerca, impegnati nella conoscenza di sè e disposti anche al confronto con gli altri. Alcuni di essi hanno coltivato letture e interessi inerenti alla disciplina in autonomia. Anche lo studio a casa è stato in generale diligente e puntuale. Solo alcune alunne hanno evidenziato difficoltà nell'organizzazione dello studio e nel corretto uso del lessico. A queste situazioni di fragilità si sono uniti negli ultimi mesi di scuola alcuni episodi di disattenzione e studio superficiale da parte di alcune studentesse/studenti, che a fronte del carico di studio, non hanno più mantenuto l'impegno nello studio della disciplina.
In generale comunque resta buono il raggiungimento degli obiettivi, anche in riferimento alle competenze di educazione civica.

Obiettivi di apprendimento/competenze raggiunte

- Conoscere le principali correnti e alcuni degli autori più significativi della riflessione dell'Ottocento e del Novecento;
- Saper individuare le questioni centrali poste dai singoli filosofi;

- Saper operare confronti, collegamenti e valutazioni critiche;
- Saper contestualizzare i filosofi studiati;
- Comprendere le strutture argomentative di un pensatore e di un testo filosofico (raggiunto parzialmente);
- Padroneggiare il lessico specifico (parzialmente raggiunto);
- Saper argomentare e dibattere su tematiche proposte;
- Mostrare attitudine all'approfondimento e al confronto con ogni forma di pensiero;
- Leggere e comprendere selezioni di brani di alcuni autori affrontati.

Contenuti

LA CRITICA ALLA RAZIONALITÀ HEGELIANA: MATERIA E VITA

L.Feuerbach

Destra e sinistra hegeliana.

Feuerbach e il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione e l'ateismo filosofico; il corpo; umanismo e filantropismo.

K.Marx

La filosofia come prassi; la critica al misticismo logico di Hegel.

La critica alla civiltà moderna e al liberalismo; la critica all'economia borghese e il problema dell'alienazione; il distacco da Feuerbach e la religione.

Struttura e sovrastruttura; materialismo storico e materialismo dialettico.

Il Manifesto e la lotta di classe;

Il Capitale e il concetto di pluslavoro/plusvalore.

La rivoluzione comunista e la dittatura del proletariato; la società comunista.

Testi:

"Struttura e sovrastruttura" da Marx*, Per la critica dell'economia politica.*

A.Schopenhauer

Le radici del sistema a partire da Kant. Il mondo come rappresentazione.

L'esperienza del corpo e il Velo di Maya; La Volontà, caratteri e manifestazioni della Volontà.

Il pessimismo, la vita come dolore, la sofferenza universale, il rifiuto dell'ottimismo.

Le vie di liberazione dal dolore: arte, pietà, ascesi;

Elementi del buddismo in Schopenhauer.

Testi:

"La vita umana tra dolore e noia" da Schopenhauer, *Il mondo come Volontà e rappresentazione.*

F.Nietzsche

Vita e scritti. Interpretazione critica: filosofia e nazismo, la scrittura di Nietzsche.

La nascita della tragedia: spirito apollineo *e* spirito Dionisiaco, la tragicità della vita;

Il periodo illuministico e la visione della scienza, il metodo genealogico;

La Gaia Scienza: l'annuncio della morte di Dio; critica a Dio, alla metafisica e ai valori;

L'avvento del superuomo.

Così parlò Zarathustra: la filosofia del meriggio, il superuomo, le tre metamorfosi, il corpo, l'eterno ritorno, la questione del senso.

L'ultimo Nietzsche: *Il crepuscolo degli idoli* e la trasvalutazione dei valori;

La critica al cristianesimo: morale dei signori e morale degli schiavi.

La volontà di potenza e la vita; il nichilismo.

Testi:

"La morte di Dio" da Nietzsche, *La gaia scienza*

passi scelti da *Così parlò Zarathustra.*

POSITIVISMO E ANTIPOSITIVISMO

Il Positivismo: Caratteri generali e culto della scienza;
H.Bergson: la riflessione sul tempo, la coscienza, materia e memoria.
S.Freud e la psicoanalisi, la seconda topica, l'Es e le pulsioni.
Perché la guerra? La risposta ad Einstein.
Testi:
Estratti dal carteggio Freud-Einstein sulla guerra
La filosofia del Novecento: "I maestri del sospetto e la crisi del soggetto", riflessioni di Ricoeur.

LA RIFLESSIONE SUI TOTALITARISMI E SUL POTERE (percorso di educazione civica)

Rosa Luxemburg: l'accumulazione del capitale, imperialismo e capitalismo
A. Gramsci: dominio ed egemonia, marxismo e democrazia
H.Arendt: *Vita activa* lavorare, fare, agire; le caratteristiche dell'agire e lo spazio pubblico.
La banalità del male e il processo ad Eichmann.
Le caratteristiche di un totalitarismo.
Testi:
Estratti da *Vita Activa. La condizione umana, La banalità del male.*

L'ESISTENZIALISMO

S.Kierkegaard
Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del Singolo; l'esistenza come possibilità e libertà;
gli stadi dell'esistenza: estetico, etico, religioso;
l'angoscia, la disperazione e la fede.

L'esistenzialismo nel Novecento

M.Heidegger: Essere ed Esser-ci, l'analitica esistenziale, essere-nel-mondo, la cura, l'essere-con-gli-altri, l'uomo come progetto gettato, la comprensione e il linguaggio, temporalità ed essere-per-la-morte, vita inautentica e vita autentica.
Testi:
passi scelti da *Essere e Tempo*

La psichiatria fenomenologica ed esistenzialista:

E. Husserl: la fenomenologia, l'intenzionalità della coscienza, il corpo vissuto.
L.Binswanger: fenomenologia della malattia, l'analitica esistenziale del malato mentale, il rapporto medico paziente.
F.Basaglia: la malattia mentale e l'esclusione, l'istituzione, il corpo vissuto, la relazione tra distanza e vicinanza.
Testi:
"Il corpo", F. Basaglia, *Corpo, sguardo, silenzio*

L'IO E L'ALTRO: FILOSOFIA DELLE DIFFERENZE

(percorso di educazione civica con temi/autori a scelta)
E.Levinas: il volto e la scelta etica di fronte all'alterità. La critica all'Occidente. Bisogni e desideri.
L. Irigaray: l'altro nella relazione e la dinamica del desiderio, l'altro inteso come donna. La voce occultata delle donne.
J.Butler: i fondamenti della non violenza, la questione del genere come questione di potere e di esclusione.
Filosofia,ecologia,ETICA: i diversi orientamenti dell'ecologia. Questioni di bioetica.
Testi:
Brani tratti da Levinas, *Totalità e infinito;*

L. Irigaray, *Condividere il mondo;*
J. Butler, *La forza della non violenza*

Sono stati svolti anche i seguenti lavori:
1. Confronto sul capitalismo: riflessioni a partire da Marx
2. Libertà e liberazione: riflessioni a partire da Nietzsche;
3. Discussione su temi di attualità

Metodologie
Lezioni frontali con spazi di domande e di dialogo;
Supporti visivi LIM e PPT;
Uso della piattaforma google classroom;
Incontri sul tema dei diritti;

Strumenti
Libro di testo in adozione e materiali prodotti dall'insegnante, testi degli autori
Sani, Linguiti, *Sinapsi*, vol 3, La scuola

Verifiche e valutazioni
Le verifiche sono state scritte e orali. I parametri di valutazione sono quelli esplicitati nel Ptof. E nella griglia di valutazione adottata dal Dipartimento di Storia e Filosofia.

STORIA
Docente: Emanuela Minardi

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha partecipato con interesse alla lezioni soprattutto in questo ultimo anno. Molti studenti e studentesse sono spesso intervenuti con domande e considerazioni pertinenti, anche rispetto all'attualità, dimostrando di essere attenti alla politica nazionale e internazionale. Alcuni di essi conoscono i programmi di divulgazione storica e la filmografia storica recente. Anche lo studio a casa è stato in generale diligente e puntuale. Solo alcune alunne hanno evidenziato difficoltà nell'organizzazione dello studio e nel corretto uso del lessico. A queste situazioni di fragilità si sono uniti negli ultimi mesi di scuola alcuni episodi di disattenzione e studio superficiale da parte di alcune studentesse/studenti, che a fronte del carico di studio, non hanno più mantenuto l'impegno dello studio della storia.
In generale comunque resta buono il raggiungimento degli obiettivi, anche in riferimento alle competenze di educazione civica.

Obiettivi di apprendimento/competenze raggiunte

- Conoscere le linee generali delle principali vicende della storia mondiale;
- Saper contestualizzare gli eventi storici;
- Sapere tratteggiare una sintesi di un determinato periodo e operare confronti e collegamenti;
- Essere in grado di leggere e contestualizzare diversi tipi di fonte;

- Utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina;
- Mettere a confronto diverse interpretazioni degli eventi;
- Conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale per una cittadinanza attiva con aperture ad altri contesti legislativi.

Contenuti

L'ETÀ DELLA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE
L'Europa della seconda Rivoluzione industriale, gli imperi,
La corsa coloniale, il nazionalismo e il razzismo,
L'Italia di Giolitti: i nuovi partiti politici, la politica interna ed estera di Giolitti, l'industrializzazione italiana.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE
Cause remote della guerra. Le guerre balcaniche.
L'attentato a Sarajevo,il fronte orientale e il fronte occidentale; la guerra di posizione e le trincee.
L'Italia tra interventisti e neutralisti, l'ingresso dell'Italia in guerra, il fronte italiano.
Il genocidio degli Armeni.
Il 1917: entrata degli USA, la disfatta di Caporetto, la difficile situazione della Russia.
1918-19: la conclusione della guerra e i trattati di pace, la caduta degli imperi.

LA RIVOLUZIONE RUSSA
Il socialismo in Russia, bolscevichi e menscevichi, la situazione della Russia sotto gli zar.
La rivoluzione di febbraio: governo provvisorio e soviet; la rivoluzione d'ottobre: Lenin al potere.
La guerra civile, dall'economia di guerra alla NEP.

IL DIFFICILE PRIMO DOPOGUERRA e LA NASCITA DEI TOTALITARISMI
Le condizioni politiche ed economiche dell'Europa all'indomani della guerra.
La difficile situazione della Repubblica di Weimar nella Germania post-bellica.
L'Italia:
il biennio rosso e la nascita di nuovi partiti di massa.
L'Italia: dai Fasci di combattimento alla marcia su Roma.
Mussolini al governo, le elezioni del 1924 e l'assassinio Matteotti.
1925-26: le leggi fascistissime e la dittatura, le politiche economiche e del consenso, le persecuzioni degli oppositori, i media e la vita sociale nel fascismo.

LA CRISI DEL '29
La crisi di Wall Street e le sue ripercussioni in America e in Europa
Il New Deal di Roosevelt e la politica keynesiana.

IL CONSOLIDAMENTO DEL FASCISMO E DEL NAZISMO
La Germania:
l'ascesa di Hitler e la motivazione del consenso.
Il nazismo e lo stato, le scelte economiche, l'ideologia, il consenso e la politica del terrore delle SA e SS. Le leggi razziali e le persecuzioni.
Eventi significativi del regime: la notte dei cristalli, il rogo dei libri, il progetto T4 (approfondimento da parte degli alunni che hanno partecipato al progetto sulla Memoria)
La politica espansionistica.

L'Italia negli anni '30:
le politiche economiche e l'autarchia, l'organizzazione della vita civile, le leggi razziali.
La politica estera di Mussolini: la conquista dell'Etiopia e l'avvicinamento alla Germania.
La Russia di Stalin
i piani quinquennali, costruzione del consenso e politica del terrore. Il genocidio ucraino, i gulag.

Riflessioni sui totalitarismi a partire da H. Arendt.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE
Verso il conflitto: L'espansione tedesca e la politica dell'appeasement, l'asse Roma-Berlino, l'alleanza col Giappone, il patto d'acciaio, il patto Ribbentrop-Molotov, l'invasione della Polonia.
1939-1942: La guerra lampo e l'invasione della Francia. L'Italia in guerra e i primi insuccessi nei Balcani e in Africa. L'espansione dell'Asse in Europa e in Asia e l'attacco all'Unione Sovietica. La guerra nel Pacifico e l'entrata in guerra degli Stati Uniti.
1942: le prime sconfitte dell'Asse in Africa e lo sbarco in Marocco.Stalingrado.
1943: lo sbarco degli alleati in Sicilia, il fronte italiano, la caduta del fascismo, l'armistizio e la costituzione della repubblica di Salò. La guerra civile in Italia e il ruolo del CLN. Partigiani e Resistenza.
1944: Lo sbarco in Normandia e l'avanzamento dei russi.
Dalla linea Gustav alla linea Gotica: la liberazione dell'Italia, i rapporti tra alleati, resistenza, governo. La svolta di Salerno.
1945: la capitolazione della Germania e la fine della guerra. La conferenza di Jalta. La nascita dell'ONU. La divisione della Germania. Le bombe atomiche.
Approfondimenti:
Dal progetto Manhattan alla resa del Giappone.
La Shoah: dai ghetti alla soluzione finale, i campi di concentramento e di sterminio. Le vittime dello sterminio.

PANORAMA DEL SECONDO DOPOGUERRA
Il mondo all'indomani del secondo conflitto: la spartizione delle aree di influenza, i processi di Norimberga, l'occupazione della Germania, la costituzione dell'ONU, il genocidio degli italiani nelle foibe.
LA GUERRA FREDDA NEGLI ANNI CINQUANTA E SESSANTA
Le politiche dei due blocchi: gli aiuti economici, le alleanze militari, la politica del nemico.
Chruščëv la timida destalinizzazione, l'invasione di Polonia e Ungheria, la costruzione del muro di Berlino. Gli Usa e la crescita economica, la lotta per i diritti degli afroamericani. Kennedy.
Il boom economico dell'Occidente. La corsa allo spazio.
La crisi di Cuba e l'inizio della breve distensione.

IL MONDO ASIATICO
Significato del termine decolonizzazione.
L'indipendenza dell'India e la nascita del Pakistan. La conferenza di Bandung.
La Cina di Mao e la nascita della Repubblica popolare cinese.
Lo stato di Israele.

L'ITALIA NEGLI ANNI CINQUANTA - SESSANTA
L'Italia e la fine della guerra, tensioni politiche e sociali, il confine orientale, le foibe.
Il referendum, la Costituzione e i suoi principi ispiratori, le prime elezioni e i partiti di massa.

La politica centrista della DC e De Gasperi, la ricostruzione economica.
La partecipazione dello Stato all'economia e il miracolo italiano. Nuovi stili di vita e baby boom.
Squilibri Nord-Sud e le migrazioni.
La svolta di Centro-sinistra con le sue difficoltà. Il fascismo sottotraccia e i tentativi di colpo di stato.

IL SESSANTOTTO
La contestazione giovanile in USA e in Europa e le rivendicazioni operaie; la critica al modello borghese e alla politica. I movimenti femministi.
L'Italia
L'autunno caldo, lo statuto dei lavoratori, aborto e divorzio.
L'inizio del terrorismo.
Il compromesso storico DC e PCI e l'uccisione di Moro.
Visita e lezione sullo stragismo a Bologna a cura dell'associazione Vittime del 2 agosto 1980.

APPROFONDIMENTI INDIVIDUALI SULLA STORIA DEL NOVECENTO

L'Europa nella guerra fredda
Il boom economico degli anni sessanta, il miracolo italiano,la rivoluzione elettronica
Gli USA e l'Urss nel lungo dopoguerra e la corsa allo spazio
Le guerre del secondo Novecento: Corea e Cuba, la guerra del Vietnam
Nuove potenze: India e Cina
La caduta dell'URSS
L'Italia degli anni Ottanta e Novanta
La situazione del Medio Oriente: Israele, Palestina
L' Iran e guerre del Golfo

PERCORSO SPECIFICO DI EDUCAZIONE CIVICA

LA GIORNATA DELLA MEMORIA: Visita alla mostra realizzata dagli studenti del Liceo sulle guerre della ex-Jugoslavia.
LA CARTA COSTITUZIONALE negli 80 anni della repubblica
Nascita e struttura della Costituzione italiana. Il voto alle donne.
Intervento della prof. Maria Grazia Berardi sugli articoli oggetto del Referendum.
L'EUROPA
Incontro con i Giovani Federalisti Europei: l'Europa unita, gli organi istituzionali e le sfide dell'Unione europea
NEOFASCISMO E STRAGISMO
La strage di Bologna: lezione a Bologna con la prof. Luca Palestini a cura dell'associazione delle vittime del 2 agosto.

Metodologie
Lezioni frontale con spazi di domande e di dialogo;
Supporti visivi LIM e PPT;
Uso della piattaforma google classroom;
Incontri con esperti di approfondimento
Discussioni e riflessioni su temi di attualità.

Strumenti

Libro di testo in adozione e materiali prodotti dall'insegnante, materiale cartografico e fonti visive.
L.Caracciolo, *Limes. I confini della storia*, Mondadori.

Verifiche e valutazioni
Le verifiche sono state scritte e orali. I parametri di valutazione sono quelli esplicitati nel Ptof. (scheda di valutazione del Dipartimento di Filosofia e Storia).
La valutazione finale dell'anno scolastico ha tenuto conto anche dell'impegno e della partecipazione.

SCIENZE UMANE
Docente Prof.ssa Elena Baccarini

Relazione sulla classe
La classe mi è stata assegnata in seconda a partire dall'anno scolastico 2022-2023 .
Una buona relazione educativa e un atteggiamento della classe nei confronti dell'insegnante, sempre molto educato e rispettoso, ha favorito nel complesso, risultati discreti di apprendimento nella maggior parte della classe e molto buoni per un gruppo più ristretto che ha manifestato, nel corso degli anni scolastici, un interesse costante nei confronti dei saperi delle scienze umane.
Nonostante la classe presenti una disomogeneità di esperienze passate e di interessi, legati alla provenienza da altri indirizzi di studio, la disponibilità al dialogo educativo, non è mai mancata, permettendo così una proficua collaborazione.
Il clima di lavoro sereno e costruttivo, gli ha permesso di raggiungere una maturazione scolastica legata sia ad un discreto metodo di studio sia a quelle competenze trasversali necessarie per il loro futuro, tipiche dell'indirizzo Scienze Umane.
Sicuramente le attività di FSL, svolte in particolare al terzo, quarto anno e quinto hanno portato ad un coinvolgimento maggiore, anche per coloro che non avevano un particolare interesse verso la disciplina di indirizzo, cosi come tutte le attività esperienziali in particolare quelle svolte sul campo.
Il programma è stato portato avanti senza particolari problemi, cercando di integrare documenti informatici e l'utilizzo di una metodologia più attiva che sapesse coinvolgere pienamente gli studenti e le studentesse, con continui riferimenti all'attualità.
Nel complesso la classe è riuscita a sviluppare la capacità di sapersi orientare tra le discipline e di argomentare sia in forma scritta sia orale .

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, hanno:

- acquisito la conoscenza dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- raggiunto la capacità di identificare i modelli teorici e le relative conseguenze sul piano dell'educazione e della costruzione dell'identità, dando agli stessi una valutazione che faccia riferimento anche ad una personale posizione di pensiero;
- acquisito capacità di confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi

,ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale ,ai servizi alla persona ,al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- acquisito strumenti necessari per utilizzare in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Obiettivi raggiunti nel quinto anno (Pedagogia, Sociologia, Antropologia)

- Conoscere le principale teorie e autori della riflessione pedagogica del '900 e in particolare le esperienze delle scuole nuove-attive.
- Comprendere e confrontare i diversi modelli educativi ed il loro rapporto con i modelli di oggi
- Padroneggiare i vari mezzi espressivi e argomentativi utili per l'esposizione nei vari contesti
- Riconoscere i fondamentali legami tra la psicologia dell'apprendimento e i modelli dell'educazione formale e non;
- conoscere le principali problematiche educative legate ai media e all'uso delle nuove tecnologie;
- Saper condurre una azione educativa e didattica che tenga conto delle diversità, - soprattutto in prospettiva interculturale;
- Conoscere i fondamenti di una pedagogia che valorizza il dialogo come strumento di costruzione umana e sociale;
- Individuare ed interpretare i temi e problemi della ricerca sociologica
- Saper descrivere la condizione dell'uomo nella società globalizzata evidenziando le particolari dinamiche sociali della post-modernità;
- Valutare l'azione dei new media sull'individuo e sulla società;
- Conoscere le principali teorie sociologiche contemporanee
- Comprendere i riferimenti teorici relativi alle varie e fondamentali teorie antropologiche
- Riconoscere le nuove categorie concettuali dell'antropologia contemporanea;
- Utilizzare un corretto lessico specifico per ciascuna delle discipline affrontate;
- Saper discutere una problematica dal punto di vista psico-pedagogico e socio-antropologico utilizzando un puntuale riferimento agli autori.

COMPETENZE

L'insegnamento delle Scienze umane, in un'ottica multidisciplinare, fornisce allo studente le competenze utili:
1 .a riconoscere i principali temi del confronto educativo contemporaneo
2. a comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale , con particolare attenzione ai fenomeni interculturali ,ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza ,all' integrazione dei disabili
3.a comprendere le trasformazioni socio-culturali indotte dal fenomeno della globalizzazione
4.a sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psico-sociali

PROGRAMMA CLASSE 5^BU

Testi :
Antropologia Ugo Fabietti A. Mondadori
Pedagogia dal Novecento a oggi Chiosso Giorgio A.Mondadori
Sociologia P. Volontè, C.Lunghi, M. Magatti, E. Mora, C. Silla A. Mondadori

Il '900 e la nuova visione dell'infanzia (pag. 2,3,4,5,9, 13,14,15)
- Una visione moderna dell'infanzia , il secolo di pediatria e puericultura
- Verso una pedagogia scientifica (pag. 16,17)
- Il movimento scoutistico (pag. 21,22)

L'attivismo pedagogico
- Caratteristiche generali

John Dewey: (pag. 35,36,37,39,40)
- L'educazione come attività sociale "Democrazia e educazione "
- L'esperienza e il pensiero come base per ogni conoscenza umana
- La teoria pedagogica , la scuola laboratorio di Chicago

Le scuole nuove
- Caratteristiche (pag.29-30)

E. Claparède: (pag. 67,68,69,71,72,73,74,75)
- La scuola su misura
- L'educazione funzionale
- La funzione del maestro
- La proposta educativa
- **Lettura** : "Il maestro stimolatore di interessi" pag. 70

O. Decroly: (pag. 76)
- Il metodo globale e la funzione dell'interesse , le tre fasi
- Il centro di interesse e il piano delle idee associate

R. Cousinet: (pag. 77)
- Il lavoro di gruppo

Maria Montessori :(pag. 78,79,80,81)
- Il metodo : la scuola su misura,
- il materiale didattico scientifico
- La vita psichica del bambino
- L'educazione sensoriale
- La formazione del maestro e i valori di pace e solidarietà

Lettura : "Il materiale di sviluppo " da*" La scoperta del bambino"*

Le sorelle Agazzi (pag. 82,83)
- la nascita della scuola materna
- Il museo delle cianfrusaglie.

Approfondimenti:
- L. 444 1968 la nascita della scuola materna statale

L'antipositivismo (pag. 87,88,89,90,91,94,95,96,97)

Giovanni Gentile
- l'educazione come esperienza spirituale
- la proposta educativa e il valore dei classici
- la Riforma del 1923

Giuseppe Lombardo Radice

- i caratteri del fascismo scolastico e l'educazione totalitaria

  Approfondimento:

  - i manuali della scuola elementare

<u>Critiche verso la scuola attiva e personalisti</u>

Jacques Maritain (pag. 144,145,146, 147, 148, 151)

- La formazione dell'uomo integrale
- l'educazione al bivio
- Educazione come processo che si compie entro una dimensione umana
- La proposta educativa: "l'educazione liberale"

Don Lorenzo Milani (pag. 154, 155)

- La scuola di Barbiana come scuola popolare
- La riforma della scuola media unica 1962
- L'importanza della parola

<u>Lettura</u> integrale del testo *" Lettera a una professoressa"*

<u>La pedagogia comunista</u> (pag. 156, 158, 159, 161,162,163

Lev Semenovic Vygotskij

- Pensiero e linguaggio differenze con Piaget
- Teoria della zona di sviluppo prossimale

Antonio Gramsci

- La scuola unica e per tutti

Celestin Freinet

- Partecipazione attiva alla vita sociale
- Le tecniche di apprendimento : gli strumenti didattici

<u>Pedagogia e psicoanalisi e nascita delle scuole antiautoritarie</u> (pag. 171,172, 173,174,175176,177, 226,227,228)

- Il bambino nella visione della psicoanalisi (Freud e lo sviluppo psicosessuale)
- Caratteristiche scuole antiautoritarie
- l'esperienza della **scuola di Summerhill**
- La pratica psicoanalitica al servizio della prima infanzia con **Francoise Dolto**
- **Carl Rogers** e il docente facilitatore il contesto e principio non direttivo

<u>Le pedagogie del dialogo</u> (pag. 179, 181,182, 185,186, 187, 190)

- Caratteristiche
- **Aldo Capitini** e la pedagogia della non violenza
- Tra dialogo educativo e pratica della cura
- Differenze tra aver cura e prendersi cura
- La cura nella prima infanzia, il ruolo della famiglia e gli educatori della prima infanzia
- **Loris Malaguzzi** e gli asili nido di Reggio Emilia

<u>La crisi dell'educazione americana</u> (pag. 216,217, 219, 222, 223, 224,225)

- Le principali teorie psicopedagogiche : comportamentismo e cognitivismo
- **Burrhus Skinner** e l'istruzione programmata

Jerome Bruner

- ***"****Dopo Dewey: l'apprendimento nelle due culture" l*a società deve rispondere ai nuovi bisogni formativi
- Il processo di Intuizione e conoscenza
- *"Verso una teoria dell'istruzione"* il concetto di struttura , il fine dell'apprendimento e i principi secondo i quali va organizzata una moderna teoria dell'istruzione, il curricolo a spirale, lo sviluppo di competenze
- *"La cultura dell'educazione"* l'influenza della cultura per lo sviluppo della mente

Lettura *"Modelli della mente e modelli di pedagogia"* da *"La cultura dell'educazione "* di J. Bruner

Le varie forme di apprendimento (pag. 233,234,236,237,242,244,245, 247 271,272)
- Il Cooperative Learning e il lavoro di gruppo
- L'apprendimento a distanza (DAD)
- ICT, aspetti positivi e negativi
- apprendimento personalizzato , Howard Gardner e le intelligenze multiple, Daniel Goleman e l'intelligenza emotiva
- apprendimento e neuroscienze.
- La flipped classroom

Lettura *"Istituto Nazionale di Documentazione , Innovazione e Ricerca"* **,** le avanguardie educative , dal Manifesto delle Avanguardie educative

Educare nella società globale (pag. 277,278,279, 280,281,282, 283,284, 285, 286,287,289, 290
- La scuola una lenta conquista i tre grandi mutamenti, la scuola di massa, l'istruzione obbligatoria, la dispersione scolastica e NEET, neoanalfabeti e deficit di cittadinanze
- I documenti della scuola
- La scuola dopo il Covid
- La formazione degli adulti

L'educazione interculturale (pag. 325, 326,327,328,329, 330,331,332,336,337)
- I contenuti dell'apprendimento in una società multiculturale
- Edgar Morin ed educare all'identità terrestre e la sua proposta per l'istruzione primaria
- Alasdair Mcintyre e il valore educativo della comunità di vita
- Martha Nussbaum e il valore della cultura umanistica
- La scuola e il dialogo interculturale , la proposta dello *ius culturae*
- Multiculturalità e interculturalità
- Il razzismo 2.0
- La competenza interculturale in un'ottica etnorelativa

Lettura *"Il dialogo tra le culture"* Gianluca Bocchi Mauro Ceruti

Disabilità ed inclusione (pag. 367 testo di pedagogia più approfondimento testo di psicologia di quarta pag. 387)
- Differenza tra disabilità handicap e menomazione
- Storia della legislazione dalla 517 (l'abolizione delle scuole speciali e l'insegnante di sostegno) alla legge 104 del 1992
- L'integrazione nella scuola ruolo e compito degli insegnanti
- la legge 170 del 2010 sui DSA e BES 2012

Tra pedagogia Sociologia e Antropologia

Comunicazione e media *(argomento da concludersi dopo il 15 maggio)*
Sociologia (pag. 466, 467,468, 469,470, 471, 472,473, 474,479,480, 484,
- Dai mass media ai new media
- I principali mezzi di comunicazione di massa
- I new media , la rivoluzione digitale , la multimedialità, il web, il web.2, i social network
- Il digital divide e il divario di conoscenza
- Gli effetti dei media, il fenomeno dell'agenda setting
- Realtà e virtualità

Approfondimento:
- K. Popper lettura parti del libro *"Cattiva maestra televisione una patente per fare tv" (documento su classroom)*

Alberto Manzi da RAI Cultura

Antropologia
- La riflessione di Marshall McLuhan *"Il mezzo è il messaggio "*
- I nuovi media digitali

Media e nuove tecnologie testo di pedagogia (pag. 308, 309, 310, 311, 312,313,314,315, 321,322)
- La società in rete, apprendimento e nuove tecnologie, l'uso delle nuove tecnologie nella scuola , l'I.A, la DAD, conseguenze
- Educare alla multimedialità
- la visione di Don Tapscott e la Net generation. (approfondimento)

Lettura *"La competenza digitale*" Marco Gui Tiziano Gerosa

Educazione civica
Formazione alla cittadinanza ed educazione ai diritti umani (pag. 350,351,352, 353,354)
- Le tre E di Howard Gardner
- l'educazione civica nella scuola
- I diritti umani e dell'infanzia , la violazione dei diritti
- Art. 34 della Costituzione

La globalizzazione **Sociologia** (educazione civica) (pag. 360, 361,362,363,364,365,366,368,369)e **Antropologia**
- Definizione, la visione di Anthony Giddens il disamoramento della vita sociale, la società trasnazionale
- La visione di Zygmunt Bauman
- Opportunità e cambiamenti
- Forme di globalizzazione, economica, politica, ecologica, culturale
- Ulrich Beck e la società del rischio (approfondimento su classroom)
- L'antiglobalismo
- Sviluppo sostenibile e l'agenda 2030

Pedagogia e femminismo
lavoro individuale sul femminismo e donne pedagogiste

Sociologia e antropologia politica (**educazione civica)**

Sociologia (pag. 402,407,408,409.410,411,420,421,428,430)

- Il potere , gli studi di Foucault macro e microfisica del potere, la sua pervasività (documento su classroom)
- L'analisi di Weber: gli *"ideal tipi"* del potere legittimo (documento su classroom)
- La legittimità del potere , le principali forme di regime politico: il totalitarismo, la democrazia , la democrazia rappresentativa, la democrazia diretta
- Il Welfare State e le politiche sociali : la previdenza sociale, l'assistenza sociale, l'assistenza sanitaria

Antropologia (pag. 382, 383,384, 385,386,389,390, 394)

- L'attività politica, l'arena politica, l'organizzazione politica
- La classificazione tipologica: non centralizzati e centralizzati, potentato, le caratteristiche dello Stato

Metodologie utilizzate

Lezioni frontali e dialogate;Incontri con esperti; flipped classroom, ;esercitazioni scritte ;lettura di testi; visione materiale video e ppt., uso di classroom per attività e materiale di approfondimento.

Strumenti didattici

- Libri di testo ;
- Appunti e dispense
- Costruzioni di mappe
- Filmati;
- Materiali di lettura consigliati dal docente.

Verifiche e valutazioni

E' stata effettuata una simulazione d'esame di seconda prova il 28 aprile .

Le valutazioni scritte hanno tenuto conto della scheda di valutazione proposta per la seconda prova dal ministero, dove viene valutata la pertinenza dell'elaborato, le conoscenze, l'argomentazione e il lessico.

Per le prove orali si è tenuto conto della scheda di valutazione delle prove orali che valuta conoscenze, capacità di effettuare collegamenti, correttezza e fluidità del linguaggio e del lessico specifico presente nel PTOF e concordata in sede di dipartimento .

LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE

Docente: prof.ssa *Deborah Tozzi*

COMPETENZE RAGGIUNTE / GIUDIZIO SUL LIVELLO MEDIO DELLA CLASSE

Nel corso del biennio e del triennio, la classe ha sperimentato una significativa discontinuità didattica nell'insegnamento della lingua inglese, con l'avvicendarsi di tre diversi docenti nel solo biennio. Tale situazione non ha consentito la costruzione di una continuità nell'azione didattica né il consolidamento di basi solide, sia sotto il profilo grammaticale sia lessicale.

Inoltre, l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 ha senza dubbio inciso negativamente sul processo di apprendimento, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze orali, soprattutto nel delicato passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al primo anno di liceo.

Con il successivo cambio di docente all'inizio del terzo anno, in concomitanza con l'avvio del percorso letterario, il gruppo classe ha progressivamente raggiunto una maggiore stabilità. La classe si presenta nel complesso corretta e responsabile, sebbene non particolarmente vivace sul

piano della partecipazione. Gli alunni hanno spesso mostrato una certa difficoltà a intervenire attivamente nel dialogo didattico-educativo, assumendo un atteggiamento piuttosto passivo, laddove sarebbe stato opportuno un maggiore contributo personale per arricchire gli argomenti trattati.
Nonostante ciò, la maggioranza degli studenti si è dimostrata in grado di affrontare in modo soddisfacente le verifiche sia scritte sia orali. La preparazione complessiva risulta infatti buona; si segnala in particolare la presenza di alcuni studenti che evidenziano capacità linguistico-espressive di livello compreso tra buono e molto buono. Permangono, tuttavia, in un ristretto gruppo di alunni alcune difficoltà espressive, riconducibili sia a lacune pregresse in ambito grammaticale non del tutto colmate, sia a fattori di natura emotivo-caratteriale. Tali difficoltà emergono soprattutto nelle situazioni di interazione orale estemporanea, ad esempio nel rispondere a domande non pianificate, nell'esprimere opinioni personali su un argomento o nel rielaborare con parole proprie contenuti appena affrontati o trattati nelle lezioni precedenti. Nonostante ciò, gli studenti interessati dimostrano impegno e senso di responsabilità, riuscendo a compensare tali criticità attraverso uno studio approfondito e una preparazione accurata in vista delle interrogazioni programmate.

Testi in adozione
- S. Kay, V. Jones, S. Minardi, M. Uminska, P. Reilly, D. Brayshaw *Into Focus B1+* Pearson

- M. Vince, M. Muzzarelli, *Get Inside Grammar* – English Alive volume unico - MACMILLAN

- Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Performer Shaping Ideas* (vol. 1 - From the Origins to the Romantic Age + vol. 2 – From the Victorian Age to the Present Age), Lingue Zanichelli.

CONTENUTI TRATTATI
Grammatica:
Si è partiti con il consolidamento delle strutture morfosintattiche e delle aree linguistiche affrontate al termine del precedente anno scolastico, e si è proseguito terminando le due restanti Unit (U 7 e 8) trattate nel libro di testo in adozione.
Contenuti Letterari:
La classe ha proseguito lo studio della Letteratura in Lingua Inglese attraverso attività di vario genere, volte a creare un dibattito sull'utilità e la rilevanza di questa disciplina.
I brani letterari trattati (poesie ed estratti di romanzi) sono stati analizzati secondo le attività proposte dal libro di testo, privilegiando la comprensione e l'interpretazione della poetica degli autori rispetto all'analisi degli aspetti stilistici.
Di seguito, facendo riferimento al testo in adozione, i contenuti affrontati:

***Da "Performer Shaping Ideas"* (vol. 1)**
p. 246 CONCEPTUAL LINK 6 – "REVOLUTION AND RENEWAL"
p. 248 par. 6.1 The Industrial Revolution
p. 256 par. 6.5 The sublime: a new sensibility
p. 266 par. 6.7 Gothic fiction
p. 268 par. 6.8 All about Mary Shelley and Frankenstein
p. 270 T37 "*The creation of the monster*"
p. 280 par. 6.12 Romanticism
p. 282 par. 6.13 All about William Wordsworth
p. 284 T39 "*Daffodils"*

p. 286 Wordsworth and Leopardi: Men and Nature
p. 287 par. 6.14 All about Samuel Taylor Coleridge and the Rime of the Ancient Mariner
p. 289 T41 "*The killing of the albatross"*
pp. 292-293 par. 6.15 Climate change around the world
p. 294 "Know better, no better" (Jonathan Safran Foer)

***Da "Performer Shaping Ideas"* (vol. 2)**
p. 4 CONCEPTUAL LINK 7 – "Stability and Morality"
p. 6 par. 7.1 The early years of Queen Victoria's reign
p. 8 par. 7.2 City life in Victorian Britain
p. 9 par. 7.3 The Victorian frame of mind
p. 24 par. 7.10 The age of fiction
p. 26 par. 7.11 All about Charles Dickens
p. 28 par. 7.12 All about Oliver Twist
p. 29 T50 "*Oliver wants some more*"
p. 31 Dickens and Verga
p. 80 CONCEPTUAL LINK 8 – "A two-Faced Reality"
p. 82 par. 8.1 The later years of Queen Victoria's reign
p. 84 par. 8.2 Late Victorian ideas
p. 85 par. 8.3 The Pre-Raphaelites
p. 97 par. 8.7 The late Victorian novel
p. 100 par. 8.9 All about Lewis Carroll and Alice's Adventures in Wonderland
p. 104 par. 8.10 All about Robert Louis Stevenson and The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde
p. 116 par. 8.13 Aestheticism
p. 117 par. 8.14 All about Oscar Wilde
p. 118 par. 8.15 All about The Picture of Dorian Gray
p. 120 T64 "*I would give my soul*"
p. 123 Wilde and D'Annunzio
p. 148 CONCEPTUAL LINK 9 – "The Great Watershed"
p. 150 par. 9.1 The Edwardian age
p. 156 par. 9.4 World War I
p. 160 par. 9.6 Britain in the Twenties
p. 163 par. 9.8 The Modernist Revolution
p. 164 par. 9.9 Modernism in art
p. 165 par. 9.10 Freud's influence
p. 167 par. 9.12 Modern poetry
p. 168 par. 9.13 All about the War Poets
p. 169 Rupert Brooke
p. 170 T71 "*The Soldier*" + a photocopy taken from textbook - M SPICCI "AMAZING MINDS" - COMPACT, PEARSON LONGMAN, Siegfried Sasson pp. 369-370 "*Suicide in the Trenches*"
p. 178 par. 9.15 All about Thomas Stearns Eliot and The Waste Land
p. 184 Eliot and Montale
p. 185 par. 9.16 The modern novel
p. 208 par. 9.22 All about James Joyce
p. 210 par. 9.23 All about Dubliners
p. 215 T81 "*Gabriel's epiphany*" + a photocopy taken from textbook - M SPICCI "AMAZING MINDS" - COMPACT, PEARSON LONGMAN, p. 400-401 "*Yes I said yes I will yes*" (an excerpt from Episode 18 of "Ulysses*"*)

p. 217 par. 9.24 All about Virginia Woolf
p. 218 par. 9.25 All about Mrs Dalloway * + a photocopy taken from textbook - M SPICCI “AMAZING MINDS” - COMPACT, PEARSON LONGMAN, p. 404 “*Mrs Dalloway said she would buy the flowers*”
* In relazione al romanzo dell’autrice modernista Virginia Woolf (“Mrs Dalloway”), agli alunni verrà consigliata la visione del film "The Hours" (2002) diretto da Stephen Daldry, basato sul romanzo di Michael Cunningham, vincitore del premio Pulitzer “*Le ore”*.
p. 238 CONCEPTUAL LINK 10 – “Overcoming the Darkest Hours” (*argomento da concludersi dopo il 15 maggio)*
p. 240 par 10.1 The Thirties
p. 243 par 10.3 World War II
p. 276 par. 10.14 The dystopian novel
p. 278 par. 10.15 All about George Orwell
p. 279 par. 10.16 All about Nineteen Eighty-Four **
p. 281 T90 “*Big Brother is watching you”*
p. 287 par. 10.17 Do surveillance cameras invade our privacy?
Per quanto riguarda la materia “**Educazione Civica”**, nel mese di dicembre è stato svolto un modulo per sviluppare la tematica dello sfruttamento del lavoro minorile (“*Child Labour*”), all’interno del quale svariati alunni si sono divisi in piccoli gruppi e, seguendo gli spunti forniti durante le lezioni, hanno approfondito la tematica con ricerche autonome e personali, realizzando presentazioni in PowerPoint ed esponendo poi in inglese di fronte alla classe intera (la valutazione del modulo di ed. civica è avvenuta nel mese di febbraio).

** Gli studenti hanno avuto modo di assistere, nel mese di marzo, ad una rappresentazione teatrale in lingua originale, tratta dall’opera di G. Orwell, **“*1984*”, presso il Teatro Masini di Faenza.**

MATEMATICA
Docente: Prof.ssa Angela Esposito

PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI DISCIPLINARI
La classe mi è stata assegnata per l’insegnamento della Matematica a partire dal secondo anno. La classe si è sempre distinta per un comportamento educato e vivace, con buoni livelli di collaborazione e adeguate capacità organizzative; l’atteggiamento è sempre stato corretto e rispettoso delle regole della convivenza scolastica.
Nel passaggio dal biennio al triennio, gli studenti hanno evidenziato una progressiva maturazione sia nell’atteggiamento sia nel metodo di studio, accompagnata da un approccio generalmente propositivo e partecipe nei confronti dell’attività didattica.
Anche gli alunni inizialmente più fragili hanno progressivamente migliorato il proprio metodo di studio, trovando nel confronto con i compagni e nel lavoro svolto in classe un valido supporto per il recupero e il consolidamento delle competenze. L’impegno nello studio domestico, pur con alcune eccezioni, è risultato nel complesso costante e adeguato.
Nel corso degli anni si è proceduto con gradualità, sostenendo il consolidamento delle conoscenze fondamentali e favorendo il recupero delle difficoltà iniziali. Le attività didattiche sono state seguite con interesse e continuità, favorendo un clima di lavoro generalmente positivo. Anche gli alunni che presentavano iniziali fragilità hanno progressivamente migliorato il proprio metodo di studio, riuscendo in molti casi a colmare le lacune pregresse. Nell’ultimo anno, pur in presenza di alcune difficoltà riscontrate da un gruppo ristretto di studenti nell’affrontare gli argomenti più complessi, il

percorso di apprendimento si è sviluppato in modo complessivamente efficace, anche grazie alle attività di supporto e consolidamento messe in atto, con esiti nel complesso positivi.
La preparazione complessiva della classe risulta nel complesso buona e distribuita su livelli differenti. Un gruppo di studenti, grazie a un metodo di studio efficace e a un impegno costante, ha raggiunto risultati molto buoni e, in alcuni casi, ottimi. Un secondo gruppo ha conseguito risultati discreti, mentre una parte più contenuta della classe si attesta su livelli di sufficienza, generalmente raggiunti anche grazie al lavoro svolto in classe e alle attività di consolidamento.

METODI DI INSEGNAMENTO
L'attività didattica si è svolta prevalentemente attraverso lezioni frontali dialogate e partecipate, finalizzate all'apprendimento delle procedure e all'uso corretto del linguaggio formale. I contenuti sono stati introdotti con un approccio intuitivo e successivamente rielaborati con il necessario rigore. Le conoscenze teoriche sono state accompagnate da esempi ed esercizi applicativi per favorire la comprensione dei concetti.
Ci sono stati frequenti momenti di chiarimento sui contenuti e sulle procedure di calcolo. Per gli studenti in difficoltà si è attuato un costante recupero in itinere mediante esercizi di ripasso, esercitazioni preparatorie alle verifiche, correzione delle prove e dei compiti assegnati.
Lo studio di funzioni, limiti e derivate ha riguardato definizioni e proprietà, con attenzione agli aspetti applicativi delle principali regole e procedure risolutive, attraverso esercizi esemplificativi. Sono stati evitati esercizi eccessivamente complessi o con parametri, privilegiando l'applicazione di procedure generali. Lo studio di funzione è stato svolto esclusivamente su funzioni razionali intere e fratte, in conformità al programma ministeriale.

VERIFICHE E VALUTAZIONI
La verifica degli obiettivi indicati è stata effettuata mediante prove scritte e orali. Nel corso dell'anno sono state svolte tre prove scritte e una prova orale. Nelle verifiche orali, oltre alla padronanza delle conoscenze teoriche, sono state valutate la capacità di comprensione delle domande e l'uso di un linguaggio corretto e appropriato; nelle prove scritte si è tenuto conto delle conoscenze degli argomenti, delle abilità logico-deduttive e dell'autonomia nello svolgimento degli esercizi. Si sono inoltre registrati frequenti momenti di chiarimento sui contenuti e sulle procedure di calcolo, utilizzati anche come occasione di consolidamento e recupero. Le verifiche hanno rappresentato un costante momento di controllo degli apprendimenti e di eventuale attivazione di strategie di recupero. Il voto finale tiene altresì conto delle valutazioni conseguite nel corso dell'intero anno scolastico, dell'impegno dimostrato e del percorso scolastico complessivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE
Oltre a fare riferimento a quelli generali approvati dal Collegio dei docenti verranno applicati alcuni criteri specifici disciplinari. Nelle prove si valuteranno:
• la conoscenza dei contenuti (approfondita, completa, parziale, lacunosa, nulla)
• il contenuto sviluppato (completo, quasi completo, sufficiente, insufficiente, scarso)
• la correttezza nell'uso delle tecniche di calcolo (completa, quasi completa, sufficiente, insufficiente, scarsa)
• l'applicazione delle procedure risolutive (corretta e completa, quasi completa, sufficiente, insufficiente, scarsa)
• la correttezza formale del procedimento, la chiarezza espositiva, l'ottimizzazione delle procedure (sviluppo puntuale e rigoroso; sufficientemente corretto e rigoroso con qualche carenza ed incertezza; diverse incertezze; errori formali anche gravi).
• l'organizzazione logica del discorso orale (rigorosa, coerente, parzialmente coerente, incoerente)

• la conoscenza e l'uso del linguaggio specifico (corretto, parziale, inadeguato)
• la giustificazione delle affermazioni (rigorosa, coerente, parzialmente coerente, incoerente)
• la motivazione degli allievi, misurabile nel piacere di usare le loro conoscenze, nella curiosità, nella spontanea richiesta di approfondimento, nella consapevolezza della genesi delle idee matematiche inquadrate storicamente e culturalmente.

La valutazione insufficiente molto grave (voto in decimi: 3) viene attribuita quando lo studente:
• non conosce le tecniche di calcolo numerico e algebrico
• non opera deduzioni in contesti noti e non è in grado di riconoscere le proprietà di enti algebrici e geometrici
• non sa scegliere o applicare le procedure risolutive di quesiti e di problemi
• non è in grado di operare la conversione tra i diversi registri rappresentativi.
La valutazione insufficiente grave (voto in decimi: 4) viene attribuita quando lo studente:
• usa le tecniche di calcolo numerico aritmetico e algebrico in modo scorretto
• non opera deduzioni in contesti noti e non sempre è in grado di riconoscere le proprietà di enti algebrici e geometrici
• evidenzia difficoltà nella scelta o nell'applicazione delle procedure risolutive di quesiti e di problemi
• non sa passare da una forma di rappresentazione ad un'altra in un diverso registro e usa il linguaggio specifico disciplinare in modo scorretto
La valutazione insufficiente non grave (voto in decimi: 5) viene attribuita quando lo studente:
• usa le tecniche di calcolo numerico, aritmetico e algebrico in modo non sempre corretto commettendo errori diffusi anche se non gravi
• opera deduzioni in contesti noti solo se guidato
• non sempre è autonomo nella scelta o nell'applicazione delle procedure risolutive o delle diverse rappresentazioni grafiche.
L**a valutazione sufficiente (voto in decimi: 6)** viene attribuita quando lo studente:
• usa correttamente le tecniche di calcolo numerico e algebrico anche se con qualche residuo di meccanicità
• opera deduzioni in contesti noti ed è in grado di riconoscere le proprietà di enti algebrici e geometrici
• sceglie e applica le procedure risolutive di quesiti e di problemi in modo consapevole anche se non sempre autonomo
• si orienta nei diversi registri rappresentativi usando il linguaggio specifico disciplinare in modo complessivamente corretto
La valutazione superiore alla sufficienza (voto in decimi: da 7a 8) viene attribuita quando lo studente:
• usa correttamente le tecniche di calcolo numerico e algebrico
• opera deduzioni in contesti noti ed è in grado di riconoscere le proprietà di enti algebrici e geometrici proponendo esempi e riferimenti appropriati e non scontati
• sceglie e applica le procedure risolutive di quesiti e di problemi in modo consapevole
• si orienta nei diversi registri rappresentativi usando il linguaggio specifico disciplinare in modo corretto
La valutazione di eccellenza (voto in decimi da 9 a10) viene attribuita nel caso in cui lo studente abbia raggiunto il livello precedente anche in contesti più ampi proponendo approfondimenti personali anche su argomenti impegnativi.

MATERIALE DIDATTICO

Testi in adozione: Bergamini, Barozzi, Trifone, *Lineamenti di matematica.azzurro Vol. 5*, Seconda edizione con Tutor, Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

Lo studio della matematica è articolato in due ore settimanali nel corso degli ultimi tre anni.

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE

Ripasso di disequazione intere e fratte di secondo grado e di grado superiore.
Definizione di funzione, dominio, codominio e insieme delle immagini, immagini e controimmagini, zeri e segno; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari; funzione periodica. Classificazione delle funzioni in algebriche e trascendenti, metodo delle rette verticali.
Topologia della retta reale. Intervalli limitati e illimitati. Intervalli aperti e chiusi. Definizione di intorno completo e di intorno circolare di un punto. Estremo superiore, estremo inferiore, massimo e minimo di un intervallo. Intorno sinistro e destro di un punto. Intorno di ±∞.
Lo studio di funzione nei casi di funzioni algebriche razionali o irrazionali: determinazione del dominio, intersezione con gli assi, studio del segno.

I LIMITI

Definizione di punto di accumulazione. Il concetto di limite finito per *x* che tende ad un numero finito per via grafica. Presentazione dei vari casi di limite (finito o infinito per *x* che tende ad un numero finito o all'infinito) a partire dal grafico di una funzione assegnata. Definizione di asintoto verticale e di asintoto orizzontale. Limite destro e limite sinistro. Determinazione dei limiti di una funzione mediante la lettura del grafico.

IL CALCOLO DEI LIMITI

Le funzioni continue in un punto e in un intervallo. Esempi di funzioni continue. Il calcolo dei limiti delle funzioni continue. Classificazione dei punti di discontinuità.
Le operazioni con i limiti: il limite della somma algebrica di due funzioni, il limite del prodotto di due funzioni, il limite del quoziente di due funzioni.
Le forme indeterminate ∞-∞, ∞/∞, 0/0. Il calcolo dei limiti di funzioni razionali che presentano le forme indeterminate studiate.
La ricerca degli asintoti verticali e orizzontali per funzioni razionali intere e fratte. L'asintoto obliquo.
Studio del grafico probabile di funzioni algebriche razionali intere e fratte: determinazione del dominio, intersezione con gli assi, studio del segno, limiti agli estremi del dominio e determinazione degli eventuali asintoti.

LE DERIVATE

Definizione di rapporto incrementale di una funzione in un punto e sua interpretazione geometrica (coefficiente angolare della retta secante).
Definizione di derivata di una funzione in un punto e sua interpretazione geometrica (coefficiente angolare della retta tangente). Calcolo della derivata di una funzione in un punto mediante la definizione. La funzione derivata.
Derivate delle funzioni elementari: derivata di una costante, derivata della funzione identità, derivata della potenza di una incognita x.

Operazioni con le derivate: prodotto di una costante per una funzione, somma o differenza di due funzioni, prodotto di due funzioni, quoziente di due funzioni. Esercizi sul calcolo della derivate di funzioni razionali intere e fratte.
Legami tra derivabilità e continuità. Derivata destra e sinistra. Punti di non derivabilità.
Definizioni di punti di massimo e minimo relativo o assoluto di una funzione. I punti stazionari di una funzione. Il segno della derivata prima e gli intervalli di monotonia della funzione (criterio 1). La ricerca di massimi e minimi relativi e dei flessi a tangente orizzontale mediante lo studio del segno della derivata prima (criterio 2).

LO STUDIO DI FUNZIONE

Studio di una funzione a partire dalla legge fino a disegnarne il grafico probabile:

- determinazione del dominio
- individuazione dei punti di intersezione con gli assi cartesiani
- studio del segno della funzione
- studio dei punti di discontinuità (asintoti verticali)
- studio del comportamento all'infinito (asintoti orizzontali)
- studio del segno della derivata per la crescenza e decrescenza della funzione
- individuazione dei punti di massimo, minimo e flesso orizzontale

Riconoscere le precedenti caratteristiche della funzione a partire dal grafico.

FISICA
Docente: Prof.ssa Angela Esposito

PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI DISCIPLINARI

La classe mi è stata assegnata per l'insegnamento della Fisica a partire dal terzo anno. Il gruppo presenta un comportamento corretto, vivace e collaborativo, con un atteggiamento generalmente rispettoso delle regole della convivenza scolastica.

Nel corso del triennio la disciplina ha suscitato un interesse nel complesso adeguato, ma non sempre accompagnato da una partecipazione attiva e da un coinvolgimento diffuso. In quinta si è osservata una situazione differenziata: per alcuni studenti l'interesse è risultato in crescita, mentre per altri si è progressivamente attenuato, pur mantenendo un atteggiamento complessivamente disponibile al lavoro in classe. I momenti di recupero e consolidamento sono stati talvolta necessari e hanno riguardato difficoltà circoscritte, affrontate attraverso interventi mirati e prove di recupero dedicate.

La preparazione conseguita risulta globalmente soddisfacente e articolata su più livelli. Un gruppo consistente di studenti ha raggiunto risultati discreti e pienamente sufficienti; alcuni alunni hanno conseguito risultati buoni e, in pochi casi, molto buoni; un numero più contenuto di studenti si attesta su livelli di sufficienza piena.

Nel complesso, la classe ha mantenuto un andamento positivo nel corso del percorso scolastico, pur evidenziando un coinvolgimento nella disciplina non sempre omogeneo.

METODI DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica si è articolata in lezioni frontali e dialogate. Le conoscenze teoriche affrontate sono state costantemente supportate da esempi, anche al fine di facilitarne la comprensione e

l'interpretazione. Quando possibile, si è fatto ricorso all'utilizzo di materiali multimediali, quali video e software di simulazione. I contenuti sono stati introdotti con un approccio inizialmente intuitivo e successivamente sistematizzati.
A causa del ridotto numero di ore settimanali, nel corso del quinto anno è stato privilegiato un approccio prevalentemente teorico, con eventuali riferimenti al contesto storico quando opportuno. Nel primo quadrimestre la risoluzione dei problemi e degli esercizi ha riguardato principalmente l'applicazione delle formule studiate, mentre nel secondo quadrimestre l'impostazione didattica ha assunto un carattere maggiormente teorico.

VERIFICHE E VALUTAZIONI
La verifica degli obiettivi indicati è stata effettuata mediante prove scritte e orali. Nel corso dell'anno sono state effettuate tre prove scritte e una prova orale. Nelle verifiche orali, oltre alla padronanza delle conoscenze teoriche, è stato valutato anche l'uso di un linguaggio corretto e appropriato. Le prove scritte sono state strutturate con domande aperte di carattere teorico, domande chiuse e quesiti guidati a partire da uno spunto visivo da completare o commentare.

CRITERI DI VALUTAZIONE
Oltre a fare riferimento a quelli generali approvati dal Collegio dei docenti verranno applicati alcuni criteri specifici disciplinari. Nelle prove si valuteranno:

- L'uso corretto ed appropriato del linguaggio specifico
- La conoscenza delle nozioni teoriche
- L'applicazione della teoria appresa con la proposta di esempi e riferimenti in diversi contesti
- L'organizzazione e l'esposizione delle conoscenze con collegamenti tra gli argomenti, l'uso di schemi, approfondimenti personali
- L'autonomia nelle valutazioni

Prestazioni minime da verificare per la **valutazione di sufficienza (in decimi 6):**

- uso del lessico specifico anche se con qualche imprecisione
- conoscenze essenziali e descrittive dei concetti, dei principi, delle teorie, del metodo
- applicazione corretta delle conoscenze in situazioni semplici con esempi in contesti noti
- autonomia nell'operare semplici collegamenti tra gli argomenti, suscettibili di approfondimento
- valutazioni corrette a livello semplice

Un livello più scarso di una o più delle prestazioni elencate determina un livello di **valutazione insufficiente lieve** (ad esempio conoscenze approssimative e uso impreciso del lessico, esempi con incertezze ed inesattezze, in decimi 5) o **grave** (ad esempio acquisizioni rare, frammentarie e senza connessione, incapacità di mettere in relazione dati, uso del lessico specifico inadeguato, in decimi voti da 4 a 2).
Nel caso l'allievo sia ad esempio autonomo nella riorganizzazione logica, nella ricerca di nessi interdisciplinari, sappia organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze acquisite, usi correttamente il lessico specifico, comunichi e commenti correttamente i contenuti avrà un livello di valutazione **superiore alla sufficienza** (in decimi voti da 7 a 9). La valutazione di **eccellenza** (in decimi 10) verrà attribuita nel caso in cui l'allievo, raggiunto il livello precedente, colleghi, inquadri e organizzi le proprie conoscenze in contesti più ampi, arricchiti da approfondimenti personali pertinenti.

MATERIALE DIDATTICO

Testo in adozione: Ugo Amaldi, *Le traiettorie della fisica.azzurro* - Volume per il quinto anno, Zanichelli

Materiali aggiuntivi forniti dalla docente. Filmati e simulazioni on line.

PROGRAMMA SVOLTO

Lo studio della fisica è articolato in due ore settimanali nel corso di tutto il triennio.

LE CARICHE ELETTRICHE

Breve excursus storico sui fenomeni elettrici: dall'ambra alla scoperta dell'elettrone. Fenomeni elettrici e mutua interazione tra cariche. Conservazione e quantizzazione della carica elettrica. Elettrizzazione per strofinio come trasferimento di elettroni. Carica elettrica fondamentale e il Coulomb. Elettrizzazione per contatto. Conduttori e isolanti. L'elettroscopio a foglie. Elettrizzazione per induzione. La legge di Coulomb: analogie e differenze con la legge di gravitazione universale di Newton. La polarizzazione negli isolanti. La forza elettrica in un isolante. Il principio di sovrapposizione per un sistema di più cariche puntiformi.

IL CAMPO ELETTRICO

Il problema dell'azione a distanza. Il concetto di campo elettrico e il vettore campo elettrico. La carica di prova. Campo elettrico generato da una singola carica, direzione e verso. Campo elettrico generato da un sistema di più cariche. Rappresentazione del campo elettrico mediante le sue linee di forza. Le proprietà delle linee di forza. Linee di forza del campo generato da una singola carica o da un dipolo elettrico (con cariche dello stesso segno o di segno opposto). Il campo elettrico in un isolante. Il principio di sovrapposizione per un sistema di più cariche. Il campo elettrico uniforme. Confronto tra il campo gravitazionale uniforme e il campo elettrico uniforme.

IL POTENZIALE ELETTRICO E L'EQUILIBRIO ELETTROSTATICO

L'energia potenziale elettrica in un campo elettrico uniforme. Analogie e differenze con l'energia potenziale gravitazionale. Il lavoro della forza elettrica. La differenza di potenziale in un campo elettrico uniforme. Il potenziale elettrico in un campo elettrico uniforme. Il moto spontaneo delle cariche puntiformi. Le superfici equipotenziali e le loro proprietà.

Equilibrio elettrostatico dei conduttori: la gabbia di Faraday e il potere delle punte. La capacità elettrica. I condensatori: il condensatore piano (senza formule) e alcune sue applicazioni.

I CIRCUITI ELETTRICI

Il passaggio dall'elettrostatica all'elettrodinamica. La corrente elettrica. L'intensità di corrente elettrica. Il verso convenzionale della corrente. Intensità di corrente media e istantanea. Definizione di corrente continua. Il generatore ideale di tensione continua. I circuiti elettrici. Collegamenti in serie e in parallelo, i circuiti domestici e il salvavita. Le leggi di Ohm. Resistenza e resistività. L'effetto Joule. La potenza dissipata per effetto Joule. Il kilowattora. La forza elettromotrice di un generatore ideale.

IL CAMPO MAGNETICO

I magneti naturali e la bussola. Forze tra poli magnetici. Il campo magnetico e il magnete di prova. Linee di forza del campo magnetico. Il campo magnetico uniforme. Il magnete Terra Confronto fra interazione elettrica ed interazione magnetica. L'esperimento di Oersted: il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. La legge di Biot-Savart. L'esperimento di Faraday: la forza magnetica su filo percorso da corrente e la regola della mano destra. L'esperimento di Ampère. Rappresentazione mediante linee di campo e vettori dei campi magnetici generati da spire e solenoidi. La forza di Lorentz su una carica in moto in un campo magnetico.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE
L'induzione elettromagnetica e la corrente indotta. Il flusso del campo magnetico (senza formule). La legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz. Il campo elettromagnetico.
Le onde elettromagnetiche: origine, propagazione, classificazione mediante la frequenza o la lunghezza d'onda.

SCIENZE NATURALI
Prof.ssa Beatrice Zavattini

La classe mi è stata affidata per la disciplina di Scienze naturali a partire dal quinto anno di corso. Sono subentrata al professore precedente, a sua volta supplente, a metà del mese di gennaio 2026: ho quindi potuto seguirne l'evoluzione soltanto per un breve periodo.

La classe si è mostrata fin da subito abbastanza interessata a ciò che veniva proposto, soprattutto per quanto riguardo i lavori di gruppo, i quali hanno messo in risalto le capacità di ognuno e dimostrato un'ottima collaborazione tra i vari gruppi. Il gruppo classe si è mostrato fin da subito unito e coeso, molto inclusivo anche nei confronti accogliente nei confronti del supplente subentrato in un momento del percorso di formazione così delicato. La collaborazione tra pari e tra alunni e docenti non è mai venuta meno nel corso dell'anno influenzando positivamente la didattica.

Nei confronti dell'insegnamento di Scienze naturali, la classe ha manifestato un atteggiamento di generale interesse e curiosità, accogliendo quasi sempre di buon grado le proposte educative che sono state fatte. Si è instaurato un clima di collaborazione e fiducia reciproca tra insegnante ed alunni che ha favorito un apprendimento sereno e che ha portato a buoni risultati.

L'atteggiamento tenuto nei confronti del dialogo educativo si è rispecchiato positivamente sull'andamento didattico: la totalità della classe presenta una preparazione buona, con diverse punte di eccellenza. Nel corso del quinto anno, tutti hanno studiato in modo serio e regolare e quindi sono sempre riusciti a raggiungere livelli di preparazione sufficiente.
In particolare durante questo breve periodo trascorso con la classe, si è cercato di potenziare l'abilità di individuare collegamenti tra le discipline, nell'ottica di un sapere trasversale, condiviso e multi disciplinare.

Pur partendo da livelli disomogenei tutti gli studenti hanno mostrato un miglioramento, ma con risultati differenti: tutti sono in grado di riconoscere e parlare delle biomolecole e delle biotecnologie in modo sufficientemente corretto, ma non tutti in modo efficace e utilizzando opportunamente le proprie conoscenze e competenze. Si è notata però una grande capacità di ricerca e verifica delle informazioni da parte della maggioranza della classe, con risultati eccellenti nell'esposizione delle stesse.

La metodologia adottata prevalentemente è stata la lezione frontale dialogata, supportata da presentazioni e piccoli esperimenti "casalinghi" per favorire l'attenzione e supportare gli alunni nello studio autonomo. È stato inoltre proposto un lavoro di gruppo su argomenti correlati al programma principale, accolto in modo positivo dalla classe. Lo strumento di lavoro principale è stato il libro di testo, opportunamente integrato con schede e materiali audiovisivi condivisi con gli studenti tramite la piattaforma Google Classroom o inserite direttamente nelle presentazioni.

Nel corso di questo quinto anno il programma è stato svolto con tante interruzioni e senza una continuità vera e propria fino al mio subentro in classe. Ne consegue un pesante rimaneggiamento del programma previsto per quest'anno specifico. Nel tentativo di seguire il più possibile il programma didattico concordato nella stesura del Ptof, si è cercato di costruire le basi della chimica organica, nel poco tempo a disposizione, parlando della classificazione e nomenclatura degli idrocarburi solo nei suoi aspetti fondamentali. Le biomolecole sono state trattate in maniera leggermente più approfondita, in modo da avere una buona base sia per i test d'ingresso all'università sia per il lavoro di gruppo proposto come integrazione ai pochi argomenti fatti.
Il lavoro di gruppo è stato proposto per stimolare l'applicazione del metodo scientifico, ovvero cercare informazioni, verificare le stesse ed esporle al pubblico, in quanto esso comprendeva anche la lettura, comprensione ed esposizione di articoli scientifici pubblicati su riviste autorevoli.
Inoltre, questo lavoro di gruppo si è prestato molto bene per vari collegamenti interdisciplinari, i quali hanno stimolato la capacità di riflessione e valutazione personale.

Per quanto riguarda le valutazioni, sono state fatte verifiche scritte, strutturate in base al livello di conoscenze della classe al momento della somministrazione, e valutazioni orali del lavoro di gruppo, richiedendo collegamenti e confronti con le altre discipline di studio.
Nel corso di questi mesi si è cercato di fornire gli strumenti necessari per la comprensione della chimica organica e delle biotecnologie, atte a stimolare le seguenti competenze:

- Saper stabilire connessioni logiche
- Classificare
- Formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Porsi in modo consapevole e critico di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

Nel corso di questi mesi, si è cercato di supportare e stimolare il senso critico, l'organizzazione delle nozioni apprese e l'iniziativa alla ricerca di tutta la classe.

PROGRAMMA SVOLTO

- Terremoti e vulcani
- Classificazione e nomenclatura degli idrocarburi
- Biomolecole: struttura e funzioni di carboidrati, proteine e lipidi
- Biotecnologie: struttura del DNA e modifica dello stesso
- Clonazione genetica: il caso della pecora Dolly (Lavoro di gruppo)
- Malattie genetiche (Lavoro di gruppo)
- Virus associati ai tumori (Lavoro di gruppo)
- Zootecnologie: dalle origini ad oggi (Lavoro di gruppo)
- Approfondimento di educazione sessuale: apparati e prevenzione

EDUCAZIONE CIVICA

Approfondimento individuali sulle biotecnologie:

- Clonazione genetica: il caso della pecora Dolly
- Malattie genetiche
- Virus associati ai tumori
- Zootecnologie: dalle origini ad oggi

SCIENZE MOTORIE
Docente: Prof. Stefano Rossi

Profilo della classe

Sono insegnante di questa classe dal primo anno (a.s. 2021/2022). In questi cinque anni, la composizione della stessa ha subito diverse modifiche a causa di numerosi nuovi ingressi e/o uscite e di conseguenza sono variate anche alcune dinamiche interne tra i componenti; da sottolineare comunque la grande accoglienza nel tempo di tutto il gruppo classe che ha saputo accogliere ed integrare al meglio tutti i nuovi ingressi. Contestualmente sono variate anche diverse condizioni di tipo logistico e strutturale dell'attività e di conseguenza della pianificazione del piano di lavoro in corso d'opera in questi anni, in quanto si è passati dapprima attraverso le limitazioni dovute agli strascichi dell'emergenza Covid-19 e successivamente alla ripetuta carenza di spazi, tuttora parzialmente presente, per svolgere l'attività pratica dovuti anche all'alluvione del Maggio 2023.
Fin da subito si è dato ampio spazio agli aspetti pratici cercando di tornare a stimolare il piacere derivante dal praticare attività motoria, dopo il periodo precedente (vissuto dai singoli alla secondaria di primo grado) in cui sono state presenti numerose limitazioni. Nel corso degli anni, grazie anche alla strutturazione di un curricolo condiviso di disciplina all'interno dei diversi indirizzi del Liceo, in ottemperanza anche alle Linee Guida Nazionali, è stato dato spazio all'attività pratica (sperimentare quante più discipline sportive e specialità non ancora affrontate) bilanciata con quella di tipo teorico (regole e fondamentali degli sport trattati ed argomenti di teoria delle scienze motorie) con l'ottica di ampliare le conoscenze degli studenti per quanto concerne il corpo umano e il suo movimento, sia a fini personali (diffusione di stili di vita attivi) che educativi anche in relazione al l'indirizzo di studi (Scienze Umane), in vista dell'esame di maturità e ad un eventuale percorso futuro nell'ambito del movimento. Si è cercato così di approfondire gli aspetti fondanti della materia, legati alla relazione, al movimento e alla collaborazione oltre che a conoscenze specifiche della stessa.
Fin dal principio ho cercato di coinvolgere, incoraggiare ed appassionare i ragazzi alla pratica delle attività motorie e sportive sia scolastiche che extrascolastiche, sottolineando l'importanza di acquisire e/o mantenere uno stile di vita sano e attivo evidenziandone i benefici e stimolando a limitare la sedentarietà.
Da un punto di vista relazionale, ho perseguito il favorire della responsabilizzazione degli studenti e ritengo che questo, nel corso degli anni abbia visto una maturazione degli studenti in tal senso e contribuito ad instaurare un buon rapporto di fiducia e collaborazione con il docente.

Obiettivi

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- mantenere un sufficiente stimolo fisiologico generale;
- consolidamento del carattere (autocontrollo, autostima, rispetto reciproco, collaborazione, responsabilizzazione, consapevolezza dei propri limiti e potenzialità);
- saper organizzare autonomamente percorsi di attività motoria nella fase di attivazione delle lezioni;
- interiorizzare stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute;
- comprendere l'importanza del movimento come prevenzione;
- conoscere i rischi della sedentarietà;
- conoscere le misure di prevenzione e saper intervenire in caso di emergenza (primo soccorso);
- consolidare la cultura sportiva;
- stimolare la curiosità;

- saper riconoscere e comprendere la trasversalità dell'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive in termini di competenze spendibili nello sport, a scuola, in ambito lavorativo futuro e in qualsiasi contesto della vita quotidiana;

Gli obiettivi indicati sono stati raggiunti dagli/dalle studenti/studentesse a livelli differenziati in rapporto a prerequisiti, capacità, interesse, partecipazione ed impegno profuso.

Metodi e mezzi d'insegnamento, spazi del percorso formativo

Durante il percorso sono state svolte sia lezioni pratiche che teoriche, con un numero maggiore a vantaggio delle prime (⅔). Tutte, indipendentemente dalla modalità sono state dialogate cercando di stimolare e favorire la partecipazione attiva degli studenti e stimolare l'interesse e la curiosità verso gli aspetti pratici e teorici legati alla disciplina delle Scienze Motorie e Sportive. Sono state utilizzate principalmente metodologie come scoperta guidata, apprendimento cooperativo a piccoli gruppi, giochi collettivi e sperimentazione di situazioni di gioco (partite) all'interno della classe anche con formula di torneo. Per quanto concerne le lezioni teoriche sono stati affrontati gli argomenti con l'ausilio dei due volumi del libro di testo Educare al Movimento (Gli Sport + Allenamento, salute e benessere) e del materiale digitale dello stesso. Nonostante gli ultimi anni segnati dalla carenza di strutture sportive, anche a causa delle conseguenze dell'alluvione del 2023, si è potuto comunque usufruire a rotazione delle palestre scolastiche: sede Scientifico, sede Ballardini, della Piscina Comunale, dei parchi cittadini e da quest'anno scolastico nuovamente in parte della palestra Ivo Badiali (ex-Cavallerizza).

Strumenti di valutazione

L'apprendimento individuale è stato verificato tramite prove scritte effettuate al PC con Google Moduli, prove oggettive pratiche, confronto con i compagni e qualora si siano rese necessarie, elaborazione di brevi testi scritti e/o multimediali su argomenti teorici. In accordo con il dipartimento, la suddetta valutazione si completa con una valutazione soggettiva in merito ad interesse, partecipazione attiva, disponibilità al lavoro e presenza alle lezioni.

Per valutare si è tenuto conto di:

- situazione di partenza;
- capacità individuali;
- presenza, impegno dimostrato e partecipazione attiva;
- interesse per la materia;
- abilità tecniche specifiche raggiunte in rapporto alle capacità iniziali;
- competenze acquisite;
- conoscenza teorica degli argomenti trattati;

Criteri di valutazione

La valutazione si è attenuta ai criteri generali del PTOF e a quelli specifici concordati nel dipartimento disciplinare all'interno del protocollo di valutazione.

Contenuti svolti

Il quinto anno sono stati trattati i seguenti moduli pratici di Scienze Motorie e Sportive

Discipline di squadra:

- Tchoukball
- Baseball

Discipline ed attività individuali:

- Didattica ed esecuzione esercizi a corpo libero (squat e ½ squat, crunch, affondi, plank) finalizzati al potenziamento muscolare

Argomenti teorici:

- Aspetti teorici relativi agli sport di squadra e individuali praticati
- Capacità condizionali: la resistenza

Educazione Civica:

- Primo Soccorso (emergenze ed urgenze) e BLSD (simulazione con manichini)
- Salute e stili di vita sani: prevenzione e contrasto al doping

RELIGIONE CATTOLICA
Docente: Prof.ssa Valentina Gallegati

PROFILO DELLA CLASSE

Il clima di classe è regolato da una relazione educativa fondata sulla fiducia e sul rispetto. Nel complesso, gli studenti si sono dimostrati interessati alle tematiche proposte, evidenziando un maggiore coinvolgimento nei lavori di gruppo cooperativi e creativi. Non emerge un apprendimento di tipo competitivo; al contrario, si osservano relazioni positive improntate allo spirito di squadra e al sostegno reciproco, sia personale che scolastico.

OBIETTIVI SPECIFICI

L'insegnante ha orientato il proprio intervento al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere il riconoscimento del valore della persona umana e della sua dignità assoluta in ogni condizione.
- Riflettere sull'amore vero che è tenerezza, sentimento, legame senza possesso perché ci rende una cosa sola.
- Tutelare la libertà di pensiero, l'uguaglianza di genere e i diritti inviolabili della persona, anche nel rapporto con la collettività.
- Riconoscere i meccanismi che sfruttano la paura per fini propagandistici, mettendo a rischio la libertà, e sui quali occorre sempre vigilare.
- Conoscere testimoni di impegno politico ispirati alla dottrina sociale, ai principi di solidarietà, centralità della persona e bene comune.
- Rintracciare testimoni di coraggio civile nella storia del Novecento: la capacità di opporsi a un sistema ingiusto anche a rischio della propria vita.
- Riflettere sul problema del male e sulla sua banalità, per fondare una cultura dell'empatia.
- Riconoscere i meccanismi del disimpegno morale e valorizzare le scelte guidate dalla coscienza e dalla fede in un amore più grande.
- Favorire una cultura che costruisca ponti con l'alterità, fondata su un'etica della pace e della nonviolenza, del dialogo e della ricerca di soluzioni assieme ad altri.
- Promuovere la riduzione delle diseguaglianze e l'integrazione, la responsabilità personale e la cooperazione.

ATTIVITÀ ESPERIENZIALI

Visita alla mostra "*Servus inutilis*. Alcide De Gasperi e la politica come servizio".
Incontro con Caritas per la presentazione del Servizio Civile Universale.
Visita alla mostra d'arte contemporanea "Babele. Silenzi, attese, incontri" promossa dal Museo Diocesano di Faenza-Modigliana.
Letture da Gino Cecchettin, *Cara Giulia. Quello che ho imparato da mia figlia*, Rizzoli, Milano 2024.
Testimonianza di volontariato ANFFAS (Associazione nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo).
Visione integrale del film *Sophie Scholl. La Rosa Bianca* di Marc Rothmund, 2005.
Letture da Paolo Ghezzi, *La Rosa Bianca non vi darà pace*, Il Margine, Trento 2014.

METODI DIDATTICI
Le scelte operative sono state finalizzate a favorire l'interazione costruttiva diretta tramite lezioni frontali interattive e l'apprendimento cooperativo.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Accanto a pratiche osservative, si è fatto ricorso a exit ticket, brevi discussioni guidate, momenti di metariflessione, compiti creativi di gruppo. Si è cercato di valutare la qualità dell'apprendimento degli studenti coinvolgendoli nel processo di valutazione, in particolare nella valutazione tra pari, secondo criteri condivisi per favorire la collaborazione e la responsabilizzazione.

STORIA DELL'ARTE
Prof.ssa Pasqualina Maria Laselva

Relazione
La classe ha affrontato l'ultimo anno del percorso liceale con entusiasmo, partecipazione e un evidente desiderio di crescita personale e culturale. Gli studenti hanno dimostrato, nella maggior parte dei casi, un atteggiamento maturo, responsabile e propositivo, affrontando con impegno le attività didattiche e cogliendo le opportunità offerte dalla scuola come occasioni di apprendimento autentico.
Il rendimento generale è buono, con diversi studenti che si sono distinti per costanza nello studio, spirito critico e vivace curiosità intellettuale. Il gruppo classe ha espresso, nel complesso, un clima relazionale sereno e collaborativo e uno spiccato senso dell'organizzazione e dei metodi di studio, contribuendo a creare un ambiente favorevole allo scambio di idee, al confronto costruttivo e al lavoro dell'insegnante.
La frequenza scolastica è stata generalmente regolare, e ha consentito lo sviluppo di un percorso didattico continuo e proficuo, senza particolari interruzioni.
In Storia dell'arte ed Educazione Civica, la classe ha mostrato notevole interesse e partecipazione, con interventi puntuali e spesso orientati alla riflessione critica su temi educativi e sociali di attualità. Gli studenti hanno manifestato entusiasmo nel discutere e approfondire concetti legati alla persona, ai processi educativi e ai fenomeni collettivi, riuscendo a connettere le conoscenze teoriche con esperienze concrete e vissute.
L'atteggiamento è stato attento e partecipe: gli studenti hanno accolto con interesse le proposte didattiche, affrontando lo studio delle opere e dei contesti storici con curiosità e apertura mentale. Le attività, spesso arricchite da materiali visivi e approcci interdisciplinari, hanno stimolato capacità di osservazione, analisi e interpretazione critica.
Nel complesso, la classe si avvia alla conclusione del ciclo di studi con una buona preparazione, una buona consapevolezza delle proprie potenzialità e una forte motivazione a proseguire il proprio percorso formativo.

CONTENUTI

STORIA DELL'ARTE	ARTISTI/OPERE	EDUCAZIONE CIVICA
● Romanticismo 1. Pittoresco 2. Sublime 3. Patriottismo 4. Interiorità 5. Revival Medioevo e Rinascimento	Friedrich ● Viandante sul mare di nebbia ● Il Naufragio della speranza Turner ● L'incendio delle camere dei Lord e dei comuni ● Tempesta di neve - Battello a vapore al largo di Harbour's Mouth ● Bufera di neve sulle Alpi ● Pioggia, vapore, velocità Constable ● Il mulino di Flatford ● Wivenhoe Park ● Studio di cumuli ● La cattedrale di Salisbury Hayez ● Il bacio ● Ritratto di Alessandro Manzoni Gericault ● La zattera della Medusa ● L'alienata (serie degli alienati) Delacroix ● La morte di Sardanapalo ● La libertà che guida il popolo	● Arte di regime ● Arte e Rivoluzione ● Arte e Follia ● Questione femminile Gruppi di lavoro sui temi proposti nel documento d'Istituto Produzione e discussione elaborati

● Realismo 1. Anti-accademismo 2. Trionfo degli umili 3. Scuola di Barbizon: Pittura *en plein air* ● Confraternita dei Preraffaelliti ● Macchiaioli 4. Critica alla società	Courbet ● Le vagliatrici di grano ● Un funerale a Ornans ● L'atelier del pittore Millais ● Ophelia Fattori ● La rotonda dei bagni Palmieri Un episodio della Battaglia di San Martino ● In vedetta Lega ● Il canto dello stornello ● Il pergolato ● La visita Signorini ● Pascoli a Castiglioncello	
● Architettura del ferro in Europa	● Esposizione Universale del 1889 ● Torre Eiffel ● Galleria Vittorio Emanuele II ● Galleria Subalpina ● Stazione di Saint Pancras ● Stazione del Rossio	
● Collezionismo di arte giapponese	Carrellata di generi, tecniche e opere	
● Impressionismo 1. Pittura *en plein air* 2. Fotografia 3. Anti-accademismo 4. La figura dell'artista 5. Borghesia	Manet ● Colazione sull'erba ● Olympia	

6. Scultura	● Il bar delle Folies-Bergère Monet ● Impressione, sole nascente ● La stazione Saint-Lazare ● Serie della cattedrale di Rouen ● Vista dalla Baia di Trouville ● Lo stagno delle ninfee Degas ● La lezione di danza ● L'assenzio ● Piccola danzatrice ● Quattro ballerine in blu Renoir ● La Grenouillère ● Le Moulin de la Galette ● Colazione dei canottieri Morisot ● La culla Rodin e Claudel Scultura impressionista e vicende legate alla parità di genere.	
● Nascita della fotografia e del cinematografo		
● Postimpressionismo 1. La ricerca dello sguardo interiore	Cezanne ● I giocatori di carte ● La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves Seurat	

	• Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte Gauguin • Il Cristo giallo • Aha oe feii? • Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? Van Gogh • I mangiatori di patate • Autoritratti • Veduta di Arles • La stanza ad Arles • La casa gialla • Terrazza del caffè la sera • Girasoli • Notte stellata • Campo di grano con volo di corvi Valadon • Autoritratto • La stanza blu Toulouse-Lautrec • Al Moulin Rouge • La danza al Moulin Rouge	
• Simbolismo	Moreau • L'apparizione • Edipo e la Sfinge Böcklin • L'Isola dei morti Redon • Pandora	

	● L'occhio come un pallone bizzarro si dirige verso l'infinito	
● Preraffaelliti	Rossetti ● Il sogno di Dante ● Beata Beatrix Millais ● Ophelie	
● Art Nouveau 1. Arti applicate 2. Verso l'organico e il sensuale 3. Crollo imperi europei 4. Art&Craft 5. Modernismo 6. Jugendstil 7. Secessione Viennese	Morris Horta ● Casa Tassel ● Casa Solvay ● Casa Horta Gaudì ● La Sagrada Familia ● Parc Guell ● Casa Batlló Wagner ● Palazzo della Secessione Klimt ● Giuditta I e II ● Ritratto di Adele Bloch-Bauer I ● Il bacio ● La Medicina ● L'Albero della Vita	
● Fauves 1. Fuga nel mondo ideale	Matisse ● Donna con cappello ● La stanza rossa ● La danza	
● Espressionismo 1. Disagio psicofisico 2. Critica alla società	Munch ● Sera nel corso Karl Johann ● Il grido ● La Bambina Malata ● Madonna Schiele	

	• Abbraccio Kokoschka • Ritratto di Adolf Loos • La sposa del vento Modigliani • Ritratto di Leopold Zborowski • Ritratto di Jeanne Hébuterne Chagall • La passeggiata • Parigi alla finestra • La crocifissione bianca • Il circo blu	
• Cubismo 1. Avanguardie Storiche 2. Quarta Dimensione	Picasso • Les demoiselles d'Avignon • Guernica	
• Futurismo	Balla • Paesaggio più sensazione di cocomero Depero • Guerra-Festa Severini • Ballerina blu Boccioni • La città che sale • Forme uniche della continuità nello spazio	

GRIGLIA TIPOLOGIA A * **All'interno della fascia viene indicato il punteggio massimo, ove non diversamente indicato**

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			
1	**Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo**	Testo organico e pienamente articolato.	5
		Testo discretamente organizzato con idee coerenti.	4
		Pianificazione e organizzazione complessivamente accettabili.	3
		Testo pianificato e organizzato in modo confuso.	2
		Testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti.	1
	Coesione e coerenza testuale	I legami tra le frasi sono sempre chiari e naturali. Idee ben organizzate e collegate. La progressione logica è chiara.	5
		I legami tra le frasi sono chiari. Idee ben organizzate e collegate. Buona organizzazione logica del discorso. Qualche passaggio meno fluido.	4
		Coesione presente ma elementare; connettivi semplici o ripetitivi. Alcuni passaggi sono poco fluidi. Presente una certa logica interna, ma con ripetizioni, digressioni o salti tematici.	3
		I collegamenti tra le parti risultano deboli o macchinosi. Struttura confusa; le idee si susseguono senza un chiaro legame logico	2
		Il testo è frammentato e difficile da seguire. Mancanza di un filo logico. Le informazioni sono disorganizzate. Il testo risulta incoerente	1
2	**Ricchezza e padronanza lessicale**	Lessico estremamente ricco, preciso, vario e pertinente. Uso consapevole di termini specifici, sfumature e registri.	10
		Lessico molto ricco e vario; ampia gamma di vocaboli scelti con precisione e proprietà.	9
		Lessico ricco e appropriato. Presenza di sinonimi e termini specifici ben distribuiti nel testo.	8
		Lessico adeguato e abbastanza vario. Alcune ripetizioni, ma nel complesso scelte linguistiche corrette.	7
		Lessico semplice ma corretto.	6
		Lessico essenziale. Limitata varietà linguistica.	5
		Lessico povero e ripetitivo. Uso minimo di vocaboli specifici.	4
		Lessico molto limitato, con numerose ripetizioni. Presenza di parole generiche e non pertinenti.	3
		Lessico inadeguato. Errori di significato. Scarsa comprensione dei termini usati.	2
		Lessico gravemente insufficiente. Uso improprio, confuso o assente del linguaggio.	1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessun errore. Uso pienamente corretto di ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura, anche in strutture complesse.	20-19
		Rarissimi errori marginali e non ricorrenti. Costruzioni sintattiche complesse ben gestite; punteggiatura precisa e funzionale.	18-17
		Qualche lieve imprecisione, ma non compromette la correttezza complessiva. Uso vario e corretto delle strutture grammaticali.	16-15
		Pochi errori non gravi. Buona gestione di ortografia e sintassi. Uso generalmente corretto della punteggiatura.	14-13
		Errori presenti ma contenuti. Strutture semplici gestite correttamente; punteggiatura basica ma funzionale.	12
		Errori frequenti ma non sistematici. Strutture sintattiche limitate; punteggiatura usata in modo meccanico o poco efficace.	11-10
		Numerosi errori ortografici o sintattici. Uso scorretto o carente della punteggiatura. Comprensione globale ancora possibile.	9-8
		Errori gravi e diffusi. Compromessa la struttura delle frasi. La punteggiatura è spesso assente o errata.	7-6
		Errori sistematici e ricorrenti. Gravi problemi nella costruzione delle frasi. La comunicazione risulta molto difficile.	5-4
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravi in ogni ambito. Testo quasi o completamente incomprensibile.	3-2
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravissimi in ogni ambito. Testo completamente incomprensibile.	1
3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	Conoscenze vastissime e approfondite. Riferimenti culturali numerosi, pertinenti, precisi e ben contestualizzati. Dimostra padronanza critica e capacità di integrare saperi diversi con originalità.	10
		Conoscenze ampie e sicure. Riferimenti culturali ricchi, precisi e coerenti. Mostra capacità di collegare in modo consapevole e pertinente concetti e autori.	9
		Conoscenze solide e articolate. Riferimenti culturali appropriati e accurati, anche se non sempre pienamente sviluppati o contestualizzati.	8
		Conoscenze adeguate e corrette. I riferimenti culturali sono pertinenti ma non sempre approfonditi; mostra una buona padronanza dei contenuti fondamentali.	7
		Conoscenze sostanzialmente corrette ma limitate. I riferimenti culturali sono presenti ma generici o poco approfonditi. Comprensione globale accettabile.	6
		Conoscenze parziali e a tratti imprecise. Pochi riferimenti culturali, spesso poco contestualizzati. Dimostra comprensione minima ma funzionale dell'argomento.	5
		Conoscenze frammentarie o superficiali. Riferimenti culturali scarsi, confusi o imprecisi. Comprensione parziale e poco strutturata.	4
		Conoscenze molto lacunose o errate. Riferimenti culturali quasi assenti o non pertinenti. Mostra difficoltà nel comprendere il contesto culturale.	3
		Conoscenze errate o molto povere. Nessun riferimento culturale significativo. L'argomento è affrontato in modo inadeguato o incoerente.	2
		Nessuna evidenza di conoscenze o riferimenti culturali. L'elaborato risulta privo di contenuti riconducibili all'indicatore.	1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici personali profondi, originali e pienamente argomentati. Mostra autonomia di pensiero, capacità di problematizzazione e riflessione matura sui contenuti	10
		Giudizi critici articolati e coerenti, sostenuti da solide argomentazioni. Dimostra consapevolezza personale e capacità di interpretazione autonoma dei temi.	9
		Giudizi personali chiari e pertinenti, ben collegati ai contenuti. Argomentazione solida, anche se non sempre completamente approfondita.	8
		Espressione di valutazioni personali coerenti e motivate. Dimostra capacità di riflessione autonoma, anche se in parte guidata o non sempre originale.	7
		Giudizi presenti ma poco sviluppati. Le valutazioni personali risultano generiche o solo parzialmente motivate.	6
		Giudizi semplici e poco elaborati. Le valutazioni personali sono limitate, talvolta ripetitive o banali o debolmente giustificate.	5
		Giudizi poco coerenti o scarsamente pertinenti. Le valutazioni personali appaiono superficiali o non supportate da argomentazioni.	4
		Scarsa capacità di formulare giudizi personali. Le opinioni risultano confuse, contraddittorie o prive di fondamento critico.	3
		Mancanza quasi totale di valutazioni personali. Eventuali giudizi sono stereotipati, incoerenti o inadeguati rispetto al contenuto.	2
		Assenza di giudizi critici o valutazioni personali. L'elaborato non mostra alcuna forma di riflessione autonoma.	1
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto assoluto e consapevole di tutti i vincoli richiesti (lunghezza, forma, stile, modalità di rielaborazione); aderenza completa alle istruzioni; eventuali scelte stilistiche pienamente giustificate.	10
		Rispetto pieno e preciso di tutti i vincoli con minime deviazioni non sostanziali; il testo è conforme alle richieste e mostra attenzione formale.	9

	(ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto generalmente corretto dei vincoli, con lievi imprecisioni.	8
		Rispetto sostanziale ma non rigoroso delle consegne; alcuni vincoli sono applicati in modo parziale.	7
		Rispetto parziale: uno o più vincoli non sono pienamente rispettati, ma il testo resta comunque accettabile e comprensibile nel suo complesso.	6
		Rispetto discontinuo o superficiale: più vincoli disattesi o seguiti solo in apparenza; il testo non soddisfa pienamente i requisiti formali della consegna.	5
		Rispetto debole e frammentario delle consegne; mancanza evidente di attenzione a uno o più vincoli fondamentali.	4
		Rispetto minimo o fortemente compromesso: diversi vincoli non rispettati; il testo appare fuori formato e non adatto al compito richiesto.	3
		Rispetto quasi nullo: il testo ignora le istruzioni fondamentali della consegna; può risultare eccessivamente lungo o corto, non parafrasato o fuori tema.	2
		Totale assenza di rispetto dei vincoli: il testo non risponde in alcun modo alla consegna, è irricevibile o completamente fuori contesto.	1
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione piena, profonda e articolata del testo in tutte le sue componenti: significato globale, temi principali e secondari, strutture argomentative o narrative, scelte stilistiche; capacità di interpretazione autonoma e critica.	10
		Comprensione molto solida e consapevole del testo; riconoscimento chiaro di temi, passaggi strutturali e strategie stilistiche; lettura personale e pertinente.	9
		Comprensione completa e corretta del testo; individuazione dei principali snodi tematici e stilistici, anche se con lievi limiti interpretativi o di approfondimento.	8
		Comprensione complessivamente adeguata; i temi principali sono colti, ma alcuni elementi secondari o stilistici possono sfuggire o essere interpretati in modo parziale.	7
		Comprensione essenziale ma limitata: il senso globale del testo è presente, ma gli snodi tematici o stilistici sono solo in parte individuati o semplificati.	6
		Comprensione superficiale o frammentaria: il significato generale è solo intuito, ma mancano chiarezza e completezza nell'individuazione dei temi e delle scelte espressive.	5
		Comprensione debole: interpretazione imprecisa o semplificata del testo; errori nella rilevazione dei temi e assenza di riconoscimento delle scelte stilistiche.	4
		Comprensione molto lacunosa: il testo è parzialmente frainteso; nuclei tematici e struttura ignorati o interpretati in modo errato; nessuna riflessione stilistica.	3
		Comprensione gravemente errata o incoerente: interpretazione distorta, mancanza di consapevolezza tematica e stilistica; elaborazione confusa.	2
		Totale mancanza di comprensione: il testo è completamente frainteso o non analizzato; risposta non pertinente o assente.	1
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi completa, precisa e puntuale a livello lessicale, sintattico, stilistico e retorico; capacità di commento autonomo, critico e motivato su tutte le scelte linguistiche e formali.	10
		Analisi molto accurata su tutti i piani (lessico, sintassi, stile, retorica); pochi elementi secondari trascurati; buona padronanza del linguaggio tecnico e delle funzioni espressive.	9
		Analisi corretta e ben strutturata, con riferimenti puntuali agli elementi richiesti; buona osservazione dei procedimenti stilistici e retorici, anche se non sempre approfonditi.	8
		Analisi generalmente efficace, con alcuni approfondimenti; terminologia talvolta imprecisa, ma comprensibile; alcuni aspetti solo descritti senza commento critico.	7
		Analisi essenziale ma pertinente: individuati gli elementi principali, ma in modo sommario o con commenti parziali; poca precisione terminologica.	6
		Analisi parziale o superficiale: diversi aspetti trascurati o solo accennati; commenti generici o non tecnici; confusione tra i livelli linguistici.	5
		Analisi debole o incompleta: solo pochi elementi rilevati; commenti non motivati o imprecisi; uso scorretto o assente del linguaggio metalinguistico.	4
		Analisi lacunosa e confusa: rilevazioni errate o fuori contesto; assenza quasi totale di commento stilistico-retorico; difficoltà nell'individuazione degli elementi formali.	3
		Analisi gravemente errata o incoerente: scambi terminologici, osservazioni infondate o irrilevanti; nessuna comprensione dei piani linguistici.	2
		Assenza totale di analisi: nessun riferimento a lessico, sintassi, stile o retorica; elaborato non valutabile sotto questo indicatore.	1
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione profonda, completa e originale, perfettamente aderente al testo, sostenuta da argomentazioni solide e riferimenti testuali puntuali; evidente consapevolezza critica e maturità nella lettura.	10
		Interpretazione molto solida, coerente e motivata; uso preciso di riferimenti per sostenere l'analisi.	9
		Interpretazione corretta e ben strutturata, con buona capacità di lettura critica e riferimenti al testo pertinenti; qualche margine di approfondimento ancora possibile.	8
		Interpretazione generalmente coerente e fondata, ma non sempre approfondita; presenza di spunti validi, anche se a volte generici o non pienamente sviluppati.	7
		Interpretazione accettabile ma parziale o superficiale; il senso del testo è colto, ma manca profondità o chiarezza nella motivazione delle osservazioni.	6
		Interpretazione riduttiva o poco elaborata; presenti elementi interpretativi, ma espressi in modo confuso, scolastico o ripetitivo; scarso sostegno testuale.	5
		Interpretazione debole o poco pertinente; presenza di inesattezze, banalizzazioni o ripetizione di contenuti espliciti senza analisi; pochi collegamenti logici.	4
		Interpretazione lacunosa o scorretta; il testo è solo in parte compreso e viene interpretato in modo erroneo o forzato; mancano riferimenti a sostegno.	3
		Interpretazione gravemente inadeguata o incoerente; il significato del testo è frainteso, e le osservazioni sono disorganiche o fuori contesto.	2
		Assenza totale di interpretazione: elaborato non pertinente, con nessuna comprensione o riflessione sul testo; interpretazione inesistente o irricevibile.	1

NOME E COGNOME: _____ PUNTEGGIO IN CENTESIMI: _____/100

CLASSE: _____ PUNTEGGIO IN VENTESIMI: _____/20

GRIGLIA TIPOLOGIA B * **All'interno della fascia viene indicato il punteggio massimo, ove non diversamente indicato**

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			
1	**Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo**	Testo organico e pienamente articolato.	5
		Testo discretamente organizzato con idee coerenti.	4
		Pianificazione e organizzazione complessivamente accettabili.	3
		Testo pianificato e organizzato in modo confuso.	2
		Testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti.	1
	Coesione e coerenza testuale	I legami tra le frasi sono sempre chiari e naturali. Idee ben organizzate e collegate. La progressione logica è chiara.	5
		I legami tra le frasi sono chiari. Idee ben organizzate e collegate. Buona organizzazione logica del discorso. Qualche passaggio meno fluido.	4
		Coesione presente ma elementare; connettivi semplici o ripetitivi. Alcuni passaggi sono poco fluidi. Presente una certa logica interna, ma con ripetizioni, digressioni o salti tematici.	3
		I collegamenti tra le parti risultano deboli o macchinosi. Struttura confusa; le idee si susseguono senza un chiaro legame logico	2
		Il testo è frammentato e difficile da seguire. Mancanza di un filo logico. Le informazioni sono disorganizzate. Il testo risulta incoerente.	1
2	**Ricchezza e padronanza lessicale**	Lessico estremamente ricco, preciso, vario e pertinente. Uso consapevole di termini specifici, sfumature e registri.	10
		Lessico molto ricco e vario; ampia gamma di vocaboli scelti con precisione e proprietà.	9
		Lessico ricco e appropriato. Presenza di sinonimi e termini specifici ben distribuiti nel testo.	8
		Lessico adeguato e abbastanza vario. Alcune ripetizioni, ma nel complesso scelte linguistiche corrette.	7
		Lessico semplice ma corretto.	6
		Lessico essenziale. Limitata varietà linguistica.	5
		Lessico povero e ripetitivo. Uso minimo di vocaboli specifici.	4
		Lessico molto limitato, con numerose ripetizioni. Presenza di parole generiche e non pertinenti.	3
		Lessico inadeguato. Errori di significato. Scarsa comprensione dei termini usati.	2
		Lessico gravemente insufficiente. Uso improprio, confuso o assente del linguaggio.	1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessun errore. Uso pienamente corretto di ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura, anche in strutture complesse.	20-19
		Rarissimi errori marginali e non ricorrenti. Costruzioni sintattiche complesse ben gestite; punteggiatura precisa e funzionale.	18-17
		Qualche lieve imprecisione, ma non compromette la correttezza complessiva. Uso vario e corretto delle strutture grammaticali.	16-15
		Pochi errori non gravi. Buona gestione di ortografia e sintassi. Uso generalmente corretto della punteggiatura.	14-13
		Errori presenti ma contenuti. Strutture semplici gestite correttamente; punteggiatura basica ma funzionale.	12
		Errori frequenti ma non sistematici. Strutture sintattiche limitate; punteggiatura usata in modo meccanico o poco efficace.	11-10
		Numerosi errori ortografici o sintattici. Uso scorretto o carente della punteggiatura. Comprensione globale ancora possibile.	9-8
		Errori gravi e diffusi. Compromessa la struttura delle frasi. La punteggiatura è spesso assente o errata.	7-6
		Errori sistematici e ricorrenti. Gravi problemi nella costruzione delle frasi. La comunicazione risulta molto difficile.	5-4
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravi in ogni ambito. Testo quasi o completamente incomprensibile.	3-2
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravissimi in ogni ambito. Testo completamente incomprensibile.	1
3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	Conoscenze vastissime e approfondite. Riferimenti culturali numerosi, pertinenti, precisi e ben contestualizzati. Dimostra padronanza critica e capacità di integrare saperi diversi con originalità.	10
		Conoscenze ampie e sicure. Riferimenti culturali ricchi, precisi e coerenti. Mostra capacità di collegare in modo consapevole e pertinente concetti e autori.	9
		Conoscenze solide e articolate. Riferimenti culturali appropriati e accurati, anche se non sempre pienamente sviluppati o contestualizzati.	8
		Conoscenze adeguate e corrette. I riferimenti culturali sono pertinenti ma non sempre approfonditi; mostra una buona padronanza dei contenuti fondamentali.	7
		Conoscenze sostanzialmente corrette ma limitate. I riferimenti culturali sono presenti ma generici o poco approfonditi. Comprensione globale accettabile.	6
		Conoscenze parziali e a tratti imprecise. Pochi riferimenti culturali, spesso poco contestualizzati. Dimostra comprensione minima ma funzionale dell'argomento.	5
		Conoscenze frammentarie o superficiali. Riferimenti culturali scarsi, confusi o imprecisi. Comprensione parziale e poco strutturata.	4
		Conoscenze molto lacunose o errate. Riferimenti culturali quasi assenti o non pertinenti. Mostra difficoltà nel comprendere il contesto culturale.	3
		Conoscenze errate o molto povere. Nessun riferimento culturale significativo. L'argomento è affrontato in modo inadeguato o incoerente.	2
		Nessuna evidenza di conoscenze o riferimenti culturali. L'elaborato risulta privo di contenuti riconducibili all'indicatore.	1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici personali profondi, originali e pienamente argomentati. Mostra autonomia di pensiero, capacità di problematizzazione e riflessione matura sui contenuti	10
		Giudizi critici articolati e coerenti, sostenuti da solide argomentazioni. Dimostra consapevolezza personale e capacità di interpretazione autonoma dei temi.	9
		Giudizi personali chiari e pertinenti, ben collegati ai contenuti. Argomentazione solida, anche se non sempre completamente approfondita.	8
		Espressione di valutazioni personali coerenti e motivate. Dimostra capacità di riflessione autonoma, anche se in parte guidata o non sempre originale.	7
		Giudizi presenti ma poco sviluppati. Le valutazioni personali risultano generiche o solo parzialmente motivate.	6
		Giudizi semplici e poco elaborati. Le valutazioni personali sono limitate, talvolta ripetitive o banali o debolmente giustificate.	5
		Giudizi poco coerenti o scarsamente pertinenti. Le valutazioni personali appaiono superficiali o non supportate da argomentazioni.	4
		Scarsa capacità di formulare giudizi personali. Le opinioni risultano confuse, contraddittorie o prive di fondamento critico.	3
		Mancanza quasi totale di valutazioni personali. Eventuali giudizi sono stereotipati, incoerenti o inadeguati rispetto al contenuto.	2
		Assenza di giudizi critici o valutazioni personali. L'elaborato non mostra alcuna forma di riflessione autonoma.	1
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
	Individuazione corretta di tesi e argomenta	Identifica con precisione assoluta la tesi e tutte le argomentazioni rilevanti, distinguendo chiaramente tra tesi, antitesi e argomenti di supporto.	10
		Riconosce perfettamente la tesi e quasi tutte le argomentazioni principali, mostrando piena comprensione della struttura argomentativa del testo.	9
		Individua correttamente la tesi e la maggior parte degli argomenti, con qualche lieve imprecisione o omissione secondaria.	8

	zioni presenti nel testo proposto	Comprende la tesi generale, ma perde alcuni argomenti rilevanti o ne interpreta parzialmente il significato.	7
		Identifica la tesi in modo accettabile ma confonde alcuni argomenti, oppure include elementi non pertinenti come prove o esempi secondari.	6
		Riconosce solo parzialmente la tesi o la formula in modo approssimativo; gli argomenti individuati sono incompleti o non coerenti.	5
		Dimostra incertezza nell'individuare la tesi; elenca argomenti poco pertinenti o parafrasa il testo senza distinguere tesi e argomenti	4
		Non riconosce chiaramente la tesi; confonde la tesi con altri elementi testuali (esempi, citazioni, premesse), mostrando scarsa comprensione.	3
		Non individua la tesi o lo fa in modo errato; gli argomenti riportati sono casuali o incoerenti rispetto al testo.	2
		Nessuna individuazione della tesi né degli argomenti; analisi assente o completamente fuori tema.	1
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione pienamente coerente, strutturata e logica. Usa in modo vario e preciso connettivi argomentativi creando un testo fluido e rigoroso.	10
		Percorso argomentativo solido e chiaro, con ottimo uso dei connettivi; rarissime ripetizioni o piccole imprecisioni non compromettono la coerenza	9
		Argomentazione coerente e ordinata; connettivi generalmente corretti e pertinenti, anche se non sempre vari o pienamente efficaci.	8
		Il ragionamento è complessivamente coerente ma presenta qualche passaggio debole o connettivo improprio.	7
		Argomentazione abbastanza chiara ma con alcune incongruenze logiche o uso limitato/monotono dei connettivi.	6
		Il percorso logico è parziale o disorganizzato; i connettivi sono pochi, ripetitivi o usati in modo meccanico; la coerenza risulta solo in parte garantita.	5
		Argomentazione frammentata, con passaggi non collegati o incoerenti; uso scorretto o assente di connettivi; comprensione complessiva difficoltosa.	4
		Ragionamento confuso o contraddittorio; connettivi inappropriati o assenti; mancanza di coerenza e progressione logica.	3
		Argomentazione quasi del tutto assente; idee scollegate; uso improprio dei connettivi o loro totale assenza.	2
		Nessuna coerenza logica né uso di connettivi; testo privo di struttura argomentativa	1
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali eccellenti per precisione, pertinenza e profondità; pienamente integrati nell'argomentazione; mostrano padronanza critica e consapevole dei contenuti.	20-19
		Riferimenti culturali molto pertinenti e precisi; ben collegati alla tesi e usati con maturità; dimostrano conoscenza approfondita e coerente.	18-17
		Buon possesso delle conoscenze; riferimenti corretti e adeguati al tema, anche se non sempre approfonditi o perfettamente integrati.	16-15
		Conoscenze corrette ma parziali; riferimenti generalmente pertinenti, con qualche imprecisione o collegamento debole all'argomentazione.	14-13
		Riferimenti semplici ma corretti e congruenti; dimostrano una conoscenza di base adeguata a sostenere l'argomentazione.	12
		Riferimenti culturali vaghi o poco pertinenti; conoscenze parziali o incomplete.	11-10
		Riferimenti superficiali o in parte errati; scarsa congruenza con la tesi o uso meccanico delle conoscenze senza reale integrazione.	9 - 8
		Conoscenze frammentarie e imprecise; riferimenti culturali inappropriati o non coerenti con l'argomentazione proposta.	7 -6
		Riferimenti errati o confusi; conoscenze non pertinenti o contraddittorie rispetto al tema trattato.	5-4
		Nessun riferimento culturale significativo; totale assenza di conoscenze o collegamenti non pertinenti.	3- 2
		Mancanza assoluta di riferimenti culturali.	1

NOME E COGNOME: _____ **PUNTEGGIO IN CENTESIMI: _____/100**

CLASSE: _____ **PUNTEGGIO IN VENTESIMI: _____/20**

GRIGLIA TIPOLOGIA C * **All'interno della fascia viene indicato il punteggio massimo, ove non diversamente indicato**

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			
1	**Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo**	Testo organico e pienamente articolato.	5
		Testo discretamente organizzato con idee coerenti.	4
		Pianificazione e organizzazione complessivamente accettabili.	3
		Testo pianificato e organizzato in modo confuso.	2
		Testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti.	1
	Coesione e coerenza testuale	I legami tra le frasi sono sempre chiari e naturali. Idee ben organizzate e collegate. La progressione logica è chiara.	5
		I legami tra le frasi sono chiari. Idee ben organizzate e collegate. Buona organizzazione logica del discorso. Qualche passaggio meno fluido.	4
		Coesione presente ma elementare; connettivi semplici o ripetitivi. Alcuni passaggi sono poco fluidi. Presente una certa logica interna, ma con ripetizioni, digressioni o salti tematici.	3
		I collegamenti tra le parti risultano deboli o macchinosi. Struttura confusa; le idee si susseguono senza un chiaro legame logico	2
		Il testo è frammentato e difficile da seguire. Mancanza di un filo logico. Le informazioni sono disorganizzate. Il testo risulta incoerente.	1
2	**Ricchezza e padronanza lessicale**	Lessico estremamente ricco, preciso, vario e pertinente. Uso consapevole di termini specifici, sfumature e registri.	10
		Lessico molto ricco e vario; ampia gamma di vocaboli scelti con precisione e proprietà.	9
		Lessico ricco e appropriato. Presenza di sinonimi e termini specifici ben distribuiti nel testo.	8
		Lessico adeguato e abbastanza vario. Alcune ripetizioni, ma nel complesso scelte linguistiche corrette.	7
		Lessico semplice ma corretto.	6
		Lessico essenziale. Limitata varietà linguistica.	5
		Lessico povero e ripetitivo. Uso minimo di vocaboli specifici.	4
		Lessico molto limitato, con numerose ripetizioni. Presenza di parole generiche e non pertinenti.	3
		Lessico inadeguato. Errori di significato. Scarsa comprensione dei termini usati.	2
		Lessico gravemente insufficiente. Uso improprio, confuso o assente del linguaggio.	1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessun errore. Uso pienamente corretto di ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura, anche in strutture complesse.	20-19
		Rarissimi errori marginali e non ricorrenti. Costruzioni sintattiche complesse ben gestite; punteggiatura precisa e funzionale.	18-17
		Qualche lieve imprecisione, ma non compromette la correttezza complessiva. Uso vario e corretto delle strutture grammaticali.	16-15
		Pochi errori non gravi. Buona gestione di ortografia e sintassi. Uso generalmente corretto della punteggiatura.	14-13
		Errori presenti ma contenuti. Strutture semplici gestite correttamente; punteggiatura basica ma funzionale.	12
		Errori frequenti ma non sistematici. Strutture sintattiche limitate; punteggiatura usata in modo meccanico o poco efficace.	11-10
		Numerosi errori ortografici o sintattici. Uso scorretto o carente della punteggiatura. Comprensione globale ancora possibile.	9-8
		Errori gravi e diffusi. Compromessa la struttura delle frasi. La punteggiatura è spesso assente o errata.	7-6
		Errori sistematici e ricorrenti. Gravi problemi nella costruzione delle frasi. La comunicazione risulta molto difficile.	5-4
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravi in ogni ambito. Testo quasi o completamente incomprensibile.	3-2
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravissimi in ogni ambito. Testo completamente incomprensibile.	1
3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	Conoscenze vastissime e approfondite. Riferimenti culturali numerosi, pertinenti, precisi e ben contestualizzati. Dimostra padronanza critica e capacità di integrare saperi diversi con originalità.	10
		Conoscenze ampie e sicure. Riferimenti culturali ricchi, precisi e coerenti. Mostra capacità di collegare in modo consapevole e pertinente concetti e autori.	9
		Conoscenze solide e articolate. Riferimenti culturali appropriati e accurati, anche se non sempre pienamente sviluppati o contestualizzati.	8
		Conoscenze adeguate e corrette. I riferimenti culturali sono pertinenti ma non sempre approfonditi; mostra una buona padronanza dei contenuti fondamentali.	7
		Conoscenze sostanzialmente corrette ma limitate. I riferimenti culturali sono presenti ma generici o poco approfonditi. Comprensione globale accettabile.	6
		Conoscenze parziali e a tratti imprecise. Pochi riferimenti culturali, spesso poco contestualizzati. Dimostra comprensione minima ma funzionale dell'argomento.	5
		Conoscenze frammentarie o superficiali. Riferimenti culturali scarsi, confusi o imprecisi. Comprensione parziale e poco strutturata.	4
		Conoscenze molto lacunose o errate. Riferimenti culturali quasi assenti o non pertinenti. Mostra difficoltà nel comprendere il contesto culturale.	3
		Conoscenze errate o molto povere. Nessun riferimento culturale significativo. L'argomento è affrontato in modo inadeguato o incoerente.	2
		Nessuna evidenza di conoscenze o riferimenti culturali. L'elaborato risulta privo di contenuti riconducibili all'indicatore.	1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici personali profondi, originali e pienamente argomentati. Mostra autonomia di pensiero, capacità di problematizzazione e riflessione matura sui contenuti	10
		Giudizi critici articolati e coerenti, sostenuti da solide argomentazioni. Dimostra consapevolezza personale e capacità di interpretazione autonoma dei temi.	9
		Giudizi personali chiari e pertinenti, ben collegati ai contenuti. Argomentazione solida, anche se non sempre completamente approfondita.	8
		Espressione di valutazioni personali coerenti e motivate. Dimostra capacità di riflessione autonoma, anche se in parte guidata o non sempre originale.	7
		Giudizi presenti ma poco sviluppati. Le valutazioni personali risultano generiche o solo parzialmente motivate.	6
		Giudizi semplici e poco elaborati. Le valutazioni personali sono limitate, talvolta ripetitive o banali o debolmente giustificate.	5
		Giudizi poco coerenti o scarsamente pertinenti. Le valutazioni personali appaiono superficiali o non supportate da argomentazioni.	4
		Scarsa capacità di formulare giudizi personali. Le opinioni risultano confuse, contraddittorie o prive di fondamento critico.	3
		Mancanza quasi totale di valutazioni personali. Eventuali giudizi sono stereotipati, incoerenti o inadeguati rispetto al contenuto.	2
		Assenza di giudizi critici o valutazioni personali. L'elaborato non mostra alcuna forma di riflessione autonoma.	1
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
	Pertie	Il testo risponde in modo pieno e approfondito alla traccia. Ogni parte è perfettamente coerente con il tema proposto. Il titolo è mirato, efficace e originale; la paragrafazione è funzionale alla costruzione del discorso.	10

	nza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Il testo è completamente pertinente alla traccia, con lievi generalizzazioni. Il titolo risulta adeguato e significativo; la suddivisione in paragrafi è chiara e coerente con il contenuto.	9
		Il testo mostra un'elevata pertinenza, con qualche passaggio marginale o parzialmente slegato dal tema. Il titolo è appropriato e la struttura ben organizzata.	8
		Il testo affronta correttamente la traccia, ma alcuni punti risultano poco sviluppati o non del tutto centrati. Il titolo è corretto ma non particolarmente incisivo; la paragrafazione nel complesso funziona.	7
		Il testo mantiene la pertinenza generale, ma presenta digressioni o elementi secondari non pienamente coerenti. Il titolo è generico o poco rappresentativo; la suddivisione in paragrafi è accettabile ma talvolta disomogenea.	6
		Il testo tratta la traccia in modo parziale o superficiale. Il titolo può risultare poco chiaro o non direttamente collegato al contenuto; la paragrafazione è approssimativa.	5
		La pertinenza è debole: il testo contiene parti fuori tema o fraintendimenti della traccia. Il titolo non rispecchia il contenuto; la struttura è confusa o non coerente.	4
		Il testo solo in minima parte si collega alla traccia. Ampie sezioni risultano non pertinenti. Il titolo è inadeguato o assente; la struttura del testo manca di logica.	3
		Il testo non risponde sostanzialmente alla traccia. Il titolo è errato o privo di significato; non è presente una reale organizzazione in paragrafi.	2
		Il testo è completamente fuori tema o privo di collegamento con la traccia. Nessun titolo coerente; assenza totale di struttura.	1
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L' esposizione è perfettamente ordinata, fluida e lineare. Le idee si susseguono con coerenza logica e progressione argomentativa impeccabile. Transizioni efficaci tra le parti. Nessuna ripetizione o discontinuità	10
		Il testo è ben strutturato e scorrevole. L'ordine delle idee è chiaro e coerente; lievi imperfezioni che non compromettono la linearità complessiva.	9
		L'esposizione è ordinata e chiara, con qualche leggera ridondanza o salto logico marginale. Le connessioni tra le parti sono per lo più corrette.	8
		Il testo mantiene un andamento lineare e ordinato, pur con alcune disomogeneità o passaggi meno fluidi. L'organizzazione complessiva rimane comprensibile.	7
		L'esposizione è generalmente ordinata ma a tratti frammentata o poco fluida. Alcune idee si ripetono o non sono ben collegate. La linearità è solo parziale.	6
		Il testo presenta una struttura riconoscibile ma con frequenti interruzioni nella linearità. L'ordine delle idee è talvolta confuso o incoerente, ma comprensibile nel complesso.	5
		L'esposizione risulta disorganizzata: passaggi slegati, salti logici evidenti e scarsa coesione tra le parti. La comprensione è parzialmente compromessa.	4
		Il testo è poco ordinato, con andamento frammentario e incoerente. Le idee non seguono una logica chiara; la lettura risulta difficoltosa.	3
		L'esposizione è caotica, senza alcun ordine riconoscibile. Le frasi e i paragrafi non presentano connessioni logiche; il testo è di difficile interpretazione.	2
		Nessuna traccia di ordine o linearità. L'esposizione è completamente incoerente, priva di progressione e di struttura.	1
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze espresse sono complete, rigorose e pienamente corrette. I riferimenti culturali sono ricchi, precisi e perfettamente integrati nel discorso. Ottima capacità di collegare autori, opere, eventi e concetti con padronanza critica.	20-19
		Le conoscenze sono corrette e ben articolate; i riferimenti culturali vari e pertinenti, anche se non sempre approfonditi. La connessione tra le parti è solida e coerente	18-17
		Le conoscenze risultano ampie e generalmente accurate, i riferimenti culturali appropriati e coerenti, con qualche lieve imprecisione o mancanza di approfondimento.	16-15
		Il testo mostra una buona padronanza dei contenuti, con riferimenti culturali adeguati ma non sempre pienamente sviluppati. Qualche imprecisione o omissione non compromette la chiarezza complessiva.	14-13
		Le conoscenze sono globalmente corrette ma limitate o parzialmente sviluppate. I riferimenti culturali sono presenti ma trattati in modo schematico o poco integrato.	12
		Le conoscenze di base risultano comprensibili ma superficiali. I riferimenti culturali sono pochi, generici o solo parzialmente pertinenti. Alcune imprecisioni.	11-10
		Le conoscenze sono frammentarie o poco accurate. I riferimenti culturali risultano scarsi, vaghi o parzialmente errati. Il testo mostra una comprensione parziale degli argomenti.	9 - 8
		Le conoscenze sono deboli e imprecise. I riferimenti culturali sono quasi assenti o inappropriati. Il discorso è povero di contenuti significativi.	7 -6
		Le conoscenze espresse sono confuse o errate. I riferimenti culturali sono assenti o del tutto inadeguati. Comprensione minima degli argomenti.	5-4
		Le conoscenze risultano errate e incoerenti. Nessun riferimento culturale pertinente. L'esposizione rivela totale mancanza di padronanza dei contenuti.	3- 2
		Nessuna conoscenza o riferimento culturale rilevabile. Testo privo di contenuti significativi o non attinenti all'ambito richiesto.	1

NOME E COGNOME: _____ **PUNTEGGIO IN CENTESIMI: _____/100**

CLASSE: _____ **PUNTEGGIO IN VENTESIMI: _____/20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____Punteggio: _____/ 20

CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze gravemente lacunose e/o scorrette	**1**
	Approssimative e inesatte	**2**
	Superficiali e generiche	**3**
	Generalmente corrette, essenziali	**4**
	Corrette e abbastanza precise	**5**
	Corrette sicure e precise	**6**
	Sicure approfondite ben rielaborate	**7**
COMPRENDERE Comprendere il significato e il contenuto delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Ampiamente fuori traccia	**1**
	Non del tutto corrispondente, divagazioni	**2**
	Sostanzialmente pertinente, pertinente per 2/3	**3**
	Pertinente con selezione funzionale dei contenuti	**4**
	Pertinente con selezione significativa dei contenuti	**5**
INTERPRETARE Fornire una interpretazioni coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione scorretta delle informazioni	**1**
	Interpretazione accettabile	**2**
	Interpretazione corretta	**3**
	Corretta e criticamente rielaborata	**4**

ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione confusa, disarticolata, mal costruita	**1**
	Non sempre scorrevole, schematico con contraddizioni, lessico generico	**2**
	Chiara e coerente, collegamenti correttamente costruiti, più manualistica che critica, lessico appropriato	**3**
	Collegamenti ben costruiti e padroneggiati e articolati, lessico ricco	**4**
TOTALE		